

la Val Gardina

Settembre 2009



*“...e camminava
con loro”*

(Lc. 24,13)

Un cammino che si rinnova

Iniziamo un nuovo anno pastorale, sicuri che, insieme ai fratelli e alle sorelle nella fede, è vicino e cammina con la nostra comunità il Signore Gesù Risorto, facendoci rivivere sempre l'esperienza dei due discepoli di Emmaus. Due sono le attenzioni indicate per l'anno pastorale 2009/2010, la prima riguarda la nostra Diocesi, la seconda la Chiesa universale.

1. L'ACCOMPAGNAMENTO DEI GIOVANI SPOSI NELLA VITA ECCLESIALE



Lo scorso anno la nostra Diocesi ha riflettuto e ha dato delle indicazioni pastorali precise per rinnovare gli "itinerari di fede per i fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano".

Nel prossimo anno, continuando lo stesso percorso, si cercherà di trovare le modalità pastorali più idonee per sostenere gli sposi nei primi anni del loro cammino umano e cristiano, che sono belli e importanti ma anche difficili.

Dice infatti l'ultimo Sinodo Diocesano: «*La celebrazione del matrimonio è punto di arrivo della preparazione precedente, ma anche punto di partenza di un nuovo cammino, nel quale ciò che gli sposi hanno celebrato si dispiega e si concretizza nella loro vita. Perciò, il cammino di formazione delle coppie deve continuare con coraggio e creatività soprattutto nei primi anni di matrimonio, che sono ricchi di risorse, ma anche tra i più difficili e delicati. La pastorale parrocchiale per i*

giovani sposi domanda, prima di tutto, di riconoscerli e valorizzarli come soggetti responsabili della loro stessa crescita, aiutandoli ad acquisire una consapevolezza sempre più profonda del sacramento celebrato e del nuovo compito assunto nella comunità ecclesiale».

Inoltre il nostro Vescovo Francesco comunicherà con tutte le famiglie della diocesi attraverso una "Lettera" che vuole evidenziare il senso e l'importanza delle famiglie nella Chiesa e nella società.

2. L'ANNO SACERDOTALE



E' stato voluto da papa Benedetto XVI, il quale nella "Lettera di indizione" afferma: «*Nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, venerdì 29 giugno 2009 – giornata tradizionalmente dedicata alla preghiera per la santificazione del clero –, ho pensato di indire ufficialmente un "Anno Sacerdotale" in occasione del 150° anniversario del "dies natalis" di Giovanni Maria Vianney, il Santo Patrono di tutti i parroci del mondo. Tale anno, che vuole contribuire a promuovere l'impegno d'interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una loro più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi, si concluderà nella stessa solennità del 2010. "Il Sacerdozio è l'amore del cuore di Gesù", soleva dire il Santo Curato d'Ars. Questa toccante espressione ci permette anzitutto di evocare con tenerezza e riconoscenza l'immenso dono che i sacerdoti costituiscono non solo per la Chiesa, ma anche per la stessa umanità. Penso a tutti quei presbiteri che of-*

frono ai fedeli cristiani e al mondo intero l'umile e quotidiana proposta delle parole e dei gesti di Cristo, cercando di aderire a Lui con i pensieri, la volontà, i sentimenti e lo stile di tutta la loro esistenza. Come non sottolineare le loro fatiche apostoliche, il loro servizio infaticabile e nascosto, la loro carità tendenzialmente universale? E che dire della fedeltà coraggiosa di tanti sacerdoti che, pur tra difficoltà e incomprensioni, restano fedeli alla loro vocazione: quella di "amici di Cristo", da Lui particolarmente chiamati, prescelti e inviati?».

Nell'"Anno Sacerdotale" il Papa invita tutta la Chiesa a riflettere sul sacerdozio ministeriale e a pregare per la santificazione di tutti i preti.

Questo è l'invito rivolto anche alle nostre comunità e a tutte le famiglie.

Inoltre l'"Anno sacerdotale" ci chiederà certamente di ripensare con serietà alla pastorale vocazionale, contenti perché la Parrocchia di Lefte avrà un novello sacerdote, ma consapevoli anche che dopo di lui purtroppo nel nostro Vicariato c'è un grande vuoto di vocazioni al sacerdozio.

Don Emilio, vicario locale

Don Primo Mazzolari

Il 16 giugno, in occasione del 150° anniversario della nascita di **Giovanni Maria Vianney**, Papa Benedetto XVI ha proclamato per il 2009-2010 "l'Anno Sacerdotale", come illustrato in un articolo di don Corrado nel numero di luglio de "La Val Gandino".

A partire da questo numero pubblichiamo una serie di articoli sullo stile di quelli abitualmente riservati ai Santi, per approfondire la conoscenza di figure sacerdotali particolarmente significative, non dimenticando la vocazione e il difficile servizio che tutti i sacerdoti, anche nelle nostre parrocchie, portano avanti quotidianamente.

Iniziamo con don Primo Mazzolari, del quale lo scorso aprile ricorreva il 50° anniversario della morte.



Sacerdote e scrittore, conosciuto come parroco di Bozzolo, fu carismatico e profetico.

Le sue idee, esposte in numerose opere, anticiparono, spesso di decenni, alcune delle grandi svolte dottrinali e pastorali del Concilio Vaticano II: Chiesa dei poveri, libertà religiosa e pluralismo, dialogo con i lontani, distinzione fra errore e errante.

Per i suoi numerosi scritti, talvolta provocatori, gli venne proibito, dalla gerarchia cattolica, di predicare fuori dalla sua diocesi, guadagnandosi così la fama di prete di frontiera.

Nato nel 1890 in una frazione rurale di Cremona da una famiglia di agricoltori, entrò in seminario e fu ordinato sacerdote nel 1912. Venne dapprima destinato a Spinadesco ed alcuni anni dopo fu nominato parroco di Bozzolo. Minacciato e denunciato dai fascisti per essersi rifiutato di cantare il Te Deum dopo il fallito attentato a Mussolini, nel 1931 qualcuno tentò di sopprimerlo nella sua canonica, di notte, ma i colpi di rivoltella fortunatamente non lo sfiorarono.

La sua predicazione ed i suoi atteggiamenti espressero una decisa opposizione all'ideologia fascista come, del resto, ad ogni forma di violenza ed ingiustizia: durante la seconda guerra mondiale nascose e salvò molti ebrei ed antifascisti e, dopo di essa, parecchie persone coinvolte nella dittatura ed ingiustamente perseguitate. Partecipò attivamente alla lotta di liberazione ed incoraggiò molti giovani a difendere la libertà.

Dal 1949, attraverso il quindicinale "Adesso", don Primo sviluppò un pensiero sociale vicino alle classi più deboli, sostenendo tematiche pacifiste (attaccò a fondo la dottrina della guerra giusta e l'ideologia della vittoria) ed attirandosi critiche e sanzioni dalle autorità ecclesiastiche, fino a portarlo all'isolamento nella sua parrocchia di Bozzolo. Ma più veniva osteggiato e tacitato, più si diffondevano le sue idee.

"Nessuno è tranquillo se sente che Cristo gli è contro." – scriveva il piccolo parroco – "Sto con tutti e sono di nessuno. Se mi apparto non sono un cristiano, se non soffro insieme a tutti non sono un cristiano, se non vivo la storia che passa non sono un cristiano. Chi diserta non si salva". Con don Primo collaborò anche don Lorenzo Milani che fece pervenire alcuni articoli per il quindicinale "Adesso".

Soltanto verso la fine degli anni cinquanta don Mazzolari cominciò a ricevere le prime attestazioni di stima da parte delle autorità ecclesiastiche: fu chiamato a Milano dal cardinal Montini, nel 1959, per predicare nella diocesi ambrosiana; inoltre Papa Giovanni lo volle ricevere in udienza privata e lo salutò pubblicamente chiamandolo: "Tromba dello Spirito Santo in terra padana".

E Papa Paolo VI lo ricordava dicendo: "Aveva il passo lungo e noi si stentava a tenergli dietro. Ha sofferto lui ed abbiamo patito anche noi...".

Andò incontro al Signore della Vita il 12 aprile 1959.



Hanno detto che non abbiamo voluto bene a don Primo. Non è vero. Lui aveva il passo troppo lungo e noi si stentava a tenergli dietro. (Paolo VI)

“Sobrietà non fa rima con povertà”

Nella riflessione sulle conseguenze della crisi economica in atto, ciascuno non può non sentirsi sollecitato ad interrogarsi sui propri comportamenti e stili di vita. E' questa un'occasione per prendere sul serio le nostre azioni e il mondo in cui viviamo: siamo noi e soltanto noi a costruirlo ogni giorno, e dunque è soprattutto nostra la responsabilità di renderlo migliore. Uscire dalla crisi si può in diversi modi, da cristiani siamo invitati a farlo partendo da una conversione personale e comunitaria.



Che ruolo può giocare oggi la virtù della sobrietà?

La sobrietà può infatti apparire come un vero e proprio problema: la propensione al consumo, infatti, appare elemento necessario al funzionamento di un'economia che non è più ormai in alcun modo centrata sulla soddisfazione di bisogni esistenti, ma sulla loro creazione e sulla loro incentivazione sistematica.

A chi fa una spesa abbondante si dice grazie, a prescindere dalla qualità dei suoi acquisti; la figura della buona madre di famiglia, che pur nella difficoltà cerca di gestire con sapienza l'economia familiare è, invece, ormai un'immagine profondamente fuori moda. L'accesso al consumo è ormai uno status symbol: chi acquista sembra realizzare appieno un'esistenza che si vuole ornata di beni, che si pensa buona per la varietà delle cose che la abitano.

La sobrietà, al contrario, appare come qualcosa che sa di povertà, ma va intesa come vera e

Ma cosa vuol dire nella pratica di tutti i giorni essere una persona sobria?

Ecco il decalogo stilato dal cardinale Dionigi Tettamanzi:

1. *Mettiamo la persona sempre prima delle cose.*
2. *Quando ci rechiamo a far la spesa, prepariamo prima la lista di ciò che occorre in casa e non lasciamoci condizionare dalla pubblicità di prodotti superflui.*
3. *Cerchiamo di avere uno stile di alimentazione sano e moderato a base di prodotti locali e rispettosi dell'ambiente.*
4. *Beviamo l'acqua di casa ed evitiamone gli sprechi nell'uso quotidiano.*
5. *Riprendiamo l'abitudine di riutilizzare gli abiti, anche "passandoceli" tra parenti o amici senza essere schiavi della moda.*
6. *Muoviamoci a piedi o in bicicletta e, quando ciò non è possibile, preferiamo i mezzi pubblici.*
7. *Moderiamo il tempo davanti alla TV, stimolando invece il dialogo in famiglia.*
8. *Impariamo ed educiamo ad usare cellulare, computer e videogiochi con moderazione e in modo adeguato rispetto alle nostre esigenze.*
9. *Impegniamoci a compiere gesti di solidarietà, anche piccoli, ma concreti: dall'aiuto economico al donare un po' di tempo, di attenzione, di presenza verso chi si trova in situazioni di maggiore disagio.*
10. *Dedichiamo lungo la giornata qualche momento alla preghiera e alla riflessione, possibilmente insieme, in famiglia.*

propria componente di uno stile di vita: non esistono singoli gesti e neppure singole pratiche sobrie, ma solo forme di vita attente all'essenzialità nell'uso dei beni. E' l'intera esistenza che deve essere attraversata dall'interrogazione circa l'uso dei beni: è proprio necessario? Risponde davvero a bisogni reali? E' veramente importante per una vita buona?

Non si tratta di ridurre il benessere, ma di ritrovare una figura di vita buona, che, al di là di una soglia di ragionevole tranquillità, spezza la dipendenza dalla quantità di beni consumati. Dovrà e potrà essere, cioè, una sobrietà felice che ognuno dovrà costruire personalmente e responsabilmente. Ognuno dovrà pensare a cosa significhi per il proprio modo di alimentarsi, di abitare la propria casa, di spostarsi, di vestire, di provvedere ai propri bisogni energetici... Ognuno dovrà pensare a come ridurre la propria produzione di rifiuti, anche acquistando prodotti riutilizzabili o perlomeno riciclabili e a quali forme di gestione siano più appropriate. La sobrietà è, insomma, uno stile di vita, personale e collettivo, che sa distinguere tra bisogni reali e bisogni indotti, un modo di essere piuttosto che un modo di avere. E' la capacità di mettere in ordine le esigenze del corpo che non possono andare a discapito di quelle spirituali, affettive, intellettuali e sociali. E' un modo di organizzare la società affinché sia garantita a tutti la possibilità di soddisfare i bisogni fondamentali con il minor dispendio di risorse e la minor produzione di rifiuti.

Il Papa in occasione dell'Epifania 2008 ci ha ricordato che *"occorre un nuovo stile di sobrietà capace di conciliare una buona qualità della vita con la riduzione del consumo ambientale, assicurando così un'esistenza dignitosa anche ai più poveri e alle generazioni future"*.

Paolo Bellini

(da "Lavoriamo Insieme" periodico dell'Azione Cattolica di Bergamo - giugno 2009)

ITINERARI (CORSI) PER FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

- **PEIA al SABATO ore 20.30**
dal 10 ottobre al 19 dicembre 2009
- **GANDINO al GIOVEDÌ ore 20.30**
dal 7 gennaio al 13 marzo 2010



Le iscrizioni vanno fatte dai fidanzati presso la parrocchia di appartenenza della fidanzata, chiedendo al parroco di comunicare l'iscrizione entro il 30 settembre 2009 a Peia (tel. 035731105) ed entro il 28 dicembre 2009 a Gandino (tel. 035745425)

ADULTI E SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA



Gli adulti del Vicariato che intendono ricevere i sacramenti della Confessione, della prima Comunione e/o della Cresima perchè non hanno completato l'iniziazione cristiana, oppure gli adulti non cristiani o appartenenti ad altre religioni che intendono diventare cristiani ricevendo i sacramenti del Battesimo, della Cresima e della Comunione sono invitati a iscriversi presso il parroco della parrocchia di appartenenza entro il 18.10.2009.

Giovani e precarietà

Anche Papa Benedetto XVI, negli autorevoli interventi dei giorni scorsi, ha richiamato alla nostra attenzione il tema attualissimo della precarietà del lavoro. La precarietà è questione problematica che coinvolge oggi in particolare i giovani alla ricerca di una occupazione. Secondo l'ultimo rapporto Censis, infatti, il lavoro atipico interessa in Italia 2,7 milioni di lavoratori, di cui 1,5 hanno meno di 34 anni. Sui giovani si concentra la domanda di flessibilità dell'economia; il

rischio d'impresa tende ad essere addossato a loro. Incominciamo, non solo ad immaginare, ma a vedere concretamente come il lavoro, dopo essersi de-mercificato nel corso del '900, tende ad essere nuovamente trattato come una merce, cioè privo di tutele e benefici sociali. "Ti faccio lavorare e ti pago per quanto vali, se e fino a quando mi servi". Certi luoghi di lavoro, come i *Call center*, sono luoghi emblematici della condizione dei giovani lavoratori, anche laureati. Ci sono tuttavia diverse esperienze soggettive di lavoro precario che, in alcuni casi, appare scelto volontariamente, o almeno accettato, dal giovane, in alternativa a lavori più sicuri, ma troppo vincolanti o distanti dalle loro aspirazioni. In questo caso il lavoro precario può essere assunto in prospettiva di investimento sul futuro. Un modo per entrare in una "classe creativa", alla ricerca di autodeterminazione della modalità e dei tempi del lavoro, mossa dal desiderio di essere se stessi anche nel lavoro. Vi sono quindi fasce, tendenzialmente le più alte, in cui la flessibilità è virtuosa e si declina come autonomia, e altre, meno attrezzate, per cui si presenta rischiosa. I giovani e le famiglie reagiscono alla sfida dell'incertezza e alle paludi del sistema occupazionale innalzando i livelli di istruzione. Ci pare di vedere implicita, in questa scelta di maggior istruzione, l'esigenza di dare maggior dignità al lavoro. Il lavoro non perde



dunque d'importanza nella vita della persona; quello che è venuto meno è la sua dimensione collettiva, cioè la capacità del lavoro di generare solidarietà, *battaglie* condivise, coesione e condivisione politica. Questi aspetti però non hanno fatto diminuire l'importanza soggettiva del lavoro: lavoro come investimento delle persone, come elemento costitutivo della loro identità. Le speranze che i giovani pongono nel mondo del lavoro, dovrebbero avere un banco di prova nelle opportunità di mobilità sociale.

Purtroppo, leggendo i dati di una recente indagine della Banca d'Italia, emerge che il 53% degli italiani resta a far parte del ceto in cui è nato, il 15,3% scende, solo il 31,7% sale. Si verifica cioè una clamorosa *trasmissione ereditaria* delle professioni più redditizie e tutelate. Quasi la metà di architetti, avvocati, farmacisti, medici e professionisti in genere... fa laureare almeno un figlio nelle stesse discipline. In un paese che cresce poco ed è organizzato in corporazioni i giovani fanno sempre più fatica ad emergere e a prendere il posto di adulti che mantengono più a lungo il controllo delle occupazioni e di posizioni privilegiate. In compenso i giovani sono spesso più a lungo protetti e foraggiati dalle famiglie. Queste sono, oggi, il vero *welfare* dei giovani. Viene così smentito un fondamento tacito del patto sociale tra le generazioni: cioè che, chi studia e si impegna avrebbe ottenuto migliori occupazioni, anche rispetto a quelli raggiunti dai propri genitori. Non vedo ancora nei giovani il desiderio di ribellarsi a questo stato di cose. Anzi, sembra più diffuso tra le nuove generazioni quasi un tacito consenso nei confronti della società costruita dagli adulti: **desiderano inserirsi più che cambiarla**. Il modo fondamentale con cui reagiscono alla situazione, insieme all'adattamento alla flessibilità e alla precarietà, è il ripiegamento sul presente, sugli affetti, sulle amicizie, su una *socialità ristretta*.

Precarietà dunque che coinvolge non solo spezzoni di lavoro, ma che è più ampia e diffusa. Essa contagia tutta la quotidianità dei giovani, si manifesta quale adattamento ad uno stile di vita all'insegna del "*carpe diem*": la combinazione di spezzoni di mondi che li porta alla ricerca di una vita spensierata, senza progetti e con poche attese per il futuro.

E' la precarietà, signori! ...e non solo quella del lavoro a tenere i giovani in scacco.

Don Francesco Poli

Direttore Ufficio Diocesano per la Pastorale Sociale

Se tuo figlio si sbronz

Bisogna farci caso, guardarsi attorno per accorgersene. Fermarsi ad osservare i ragazzi e le ragazze che ci circondano. Leggere dentro quella euforia eccessiva, quegli sguardi un po' persi. E poi guardare con piú attenzione i loro gesti, ascoltare le loro parole per saperne di piú su questa nuova «generation drink». Farci caso quindi per accorgersi di vivere in un'epoca ebba, in un mondo in cui lo sballo abbonda. Soprattutto si diffonde fra i giovani e giovanissimi.

L'aspetto piú inquietante è che l'età è sempre piú bassa. Si debutta con l'alcol a 12 anni per i maschi e a 13 per le femmine. Tutto serve per uscire di testa: birra per iniziare, superalcolici, bevande imbottigliate a base di agrumi o succhi di frutta, dal gusto gradevole e dalla pericolosità insospettabile a causa della loro alta gradazione alcolica. Purtroppo, una delle tendenze del mercato è far iniziare i ragazzini durante il divertimento in maniera apparentemente soft, per poi portarli alla dipendenza.

In Italia, in questi ultimi anni, si sta diffondendo tra i giovanissimi lo «sballo etilico» tipico del Nord d'Europa.

Ma perché gli adolescenti si sbronzano? Per noia e voglia di trasgressione. Hanno l'impressione di rompere le regole e dire: ci siamo anche noi, un po' diversi da voi adulti. Poi per spirito di gruppo: l'appartenenza a un gruppo o a un ambiente è deleteria in questo campo. Molti ragazzi e ragazze, inoltre, arrivano a pensare che sballarsi sia normale. Osserviamo che cosa succede, dove i ragazzi vivono la loro vita di ogni giorno: a scuola, nei locali degli happy hour, nelle piazze e discoteche.

Il gruppo dei ragazzi è compatto, si sposta, sceglie il locale dove è costume bere, fumare qualche «canna», avere in mano un cocktail o qualche pastiglia d'ecstasy. I ragazzi in gruppo sviluppano le loro passioni e mode, trascorrono le notti sballati, condividono esperienze in comune. Quando gli interessi si svuotano di valori è facile che il gruppo diventi «branco» e segua riti pericolosi e perversi, dettati dalla noia e dall'insoddisfazione interiore.

Il branco sceglie uno spazio circoscritto, quasi «sacro» dove compiere il gesto, l'azione senza razionalità. Di solito si attiene a un copione di abitudini condivise da tutti: i pub, le discoteche, le pastiglie di ecstasy, le corse in moto o in auto, oppure le interminabili ore passate in isolamento con i cd. In questi casi non si tratta di divertirsi diversamente dagli adulti, ma di voler scegliere uno svago che va oltre certi limiti e pone questi soggetti in condizione d'emergere, di contrapporsi a qualcosa o qualcuno. Il campanello d'allarme dovrebbe squillare soprattutto per i genitori quando ci fossero aspetti realmente preoccupanti collegati a comportamenti sciatti, prepotenti, maleducati che danno seguito a stati di apatia, disinteresse per tutto, sonnolenze anomale, reazioni violente. Sembra che i genitori non diano tanta importanza allo sballo dei loro ragazzi e ragazze... Anche se la mente turbata dall'alcol, dalla droga, può perdere l'autocontrollo, accusare in sé scompensi psichici, causare aggressività e incidenti mortali. Sembra di trovarci spesso di fronte a giovani che apprezzano tutto, meno che la salute fisica e mentale. Nessuno possiede la ricetta giusta per prevenire lo sballo etilico giovanile che determina violenze, aggressioni, maleducazione e stati comatosi. I genitori, gli insegnanti, i sacerdoti devono informare i ragazzi sui rischi che incorrono, ma soprattutto attendere alla loro maturità, un compito difficile ma necessario. Le famiglie, le scuole, i club giovanili, gli oratori, inoltre, bandiscono dall'educazione il permissivismo dilagante. E poi (so d'infastidire qualcuno) perché non si vieta la distribuzione degli alcolici ai minori, non solo nei bar, negli oratori, ma soprattutto nei supermercati? Tutti vediamo uscire da questi empori minorenni con lattine di birra e altri alcolici... Evviva il consumo, anche della testa però. Certamente i politici devono legiferare in merito e in fretta. Tuttavia, ci vuole maggiore responsabilità e maturità da parte dei genitori di fronte a un ragazzo che si sbronz. E' utile porgli questa domanda: «Tu perché vivi?». «Quali sono i motivi che ti danno la gioia di vivere?».

Certo, i genitori devono far sentire i figli importanti, vivi, parte di un progetto. E poi devono finirli di difenderli, giustificarli in tutto. Il permissivismo educativo è il «tumore» piú diffuso: azzera i sentimenti, annulla il senso, genera dei campioni d'egoismo.



don Chino Pezzoli
(da L'Eco di Bergamo del 19.07.09)

Separati e divorziati nella comunità cristiana



Tante sono le attenzioni ai diversi ambiti all'inizio di un nuovo anno pastorale. **La famiglia** è uno dei più importanti, crocevia di gioie, dolori, attese, progetti, difficoltà, rotture, riconciliazioni. Insieme a molte famiglie che cercano di procedere bene nel loro cammino, ce ne sono purtroppo altre che incontrano crisi e poi magari separazioni e divorzi. Anche a queste situazioni matrimoniali la comunità cristiana è chiamata ad essere vicina, superando la tentazione dell'indifferenza, della rassegnazione oppure del giudizio o del pettegolezzo.

Si tratta di fratelli che, sia pur con responsabilità e modalità diverse, stanno passando momenti di smarrimento, sofferenza, solitudine; si tratta di famiglie divise, spesso con figli, che stanno facendo la fatica di riorganizzare la propria vita, ... anche quella cristiana.

Proprio a partire da questa consapevolezza, che nella Chiesa si fa sempre più viva, le 10 diocesi della Lombardia hanno voluto elaborare insieme uno strumento per aiutare le comunità cristiane a camminare secondo indicazioni e orientamenti condivisi e comuni.

Si tratta di un pieghevole, composto di otto facciate e intitolato: "**Separazioni, divorzi e nuove unioni nella nostra comunità cristiana**". Verranno distribuite alcune copie in ogni parrocchia, ad uso dei sacerdoti, degli operatori pastorali e di chi fosse interessato.

Esso contiene anzitutto un messaggio di speranza proveniente dal **Vangelo**: l'incontro di Gesù con una donna samaritana, a cui Gesù offre un dono nuovo, un'acqua nuova che possa davvero rinvigorire la sua vita ed aiutarla a ritrovare la verità profonda della sua esistenza. Quindi seguono alcune indicazioni del **magistero** che invitano calorosamente le comunità cristiane, sullo stile di Gesù, ad accostarsi con amore e delicatezza a persone che hanno avuto particolari problemi matrimoniali, con sollecitudine viva e segni profetici che rendano chiaro a tutti che nessuno è escluso dalla misericordia di Dio e dalla vita della Chiesa.

La pubblicazione offre sinteticamente gli orientamenti pastorali da sviluppare in comunità per accompagnare in modo corretto e opportuno queste famiglie divise: anzitutto, riconoscendo il profondo **dolore** che coniugi, figli, ma anche parenti ed amici e la stessa Chiesa provano di fronte alla rottura della vita matrimoniale. E' importante intraprendere o intensificare **cammini di fede** adatti e fruttuosi, per trovare una parola che illumini la mente, un'intima comunione che ridia forza e vigore al cuore, una profonda riconciliazione che infonda pace, una vita di carità che sostenga l'impegno dell'educazione dei figli e la partecipazione alla vita della comunità.

In tali cammini ha certamente un ruolo importante la partecipazione ai **Sacramenti**; anche su questo aspetto si sofferma il pieghevole, cercando di mostrare anzitutto il grande valore comunitario che essi hanno.

La constatazione e il rispetto per le scelte personali sono alla base della diversa articolazione della disciplina sacramentale per persone separate, divorziate o risposate. Non si tratta di porre barriere o esclusioni, ma di indicare ad ognuno i mezzi possibili e adatti per alimentare la vita cristiana, tenendo conto di come si ponga la propria situazione matrimoniale di fronte all'insegnamento chiaro e forte di Gesù sul matrimonio.

Il pieghevole si concentra infine sulla comunità ecclesiale e pone interrogativi su **quale accoglienza** debba riservare a questi fratelli, lasciandosi guidare da uno spirito di verità e di carità. Per tutti è possibile, anzi doverosa una partecipazione alla vita e alla missione della Chiesa, secondo le capacità, i carismi, le condizioni di ognuno, ma anche secondo le norme ecclesiali che tengono conto insieme del bene del singolo e del bene della comunità. Tutti sono invitati a dare una testimonianza di vita che, sia pur in modi diversi, sostenga il valore del matrimonio cristiano, ma soprattutto il valore della fede cristiana: la porta che ci apre ad accogliere la salvezza del Signore.

Nella diocesi di Bergamo, oltre alle attività ordinarie che si svolgono a livello parrocchiale, vi sono iniziative specifiche offerte già da diversi anni dal gruppo "La Casa": itinerari di preghiera e di formazione, colloqui individuali (anche di consulenza canonica) e interventi in diocesi per sostenere e sviluppare un buon accompagnamento spirituale per questi fratelli. Sull'opuscolo è disponibile il calendario con luoghi e date in cui avvengono gli incontri.

don Eugenio Zanetti
(tel. 035.278224 - sito: www.lacasabg.it)

Dalla Val Gandino in Terra Santa

Un'esperienza di fede e comunione fraterna. E' ancora vivo il ricordo del Pellegrinaggio in Terra Santa del Vicariato Val Gandino, che ha radunato 38 partecipanti provenienti dalle parrocchie di Gandino, Lefte, Cazzano, Peia, Casnigo, Cirano e Barzizza.

A guidare la comitiva nella visita ai luoghi legati alla vita di Gesù era don Gianluca Salvi, parroco di Capizzone in Valle Imagna. A garantire la giusta iniezione di entusiasmo ai pellegrini c'erano i curati di Lefte e Gandino, don Marco Gibellini e don Alessandro Angioletti.

"E' stata un'esperienza – sottolinea don Alessandro - coinvolgente e intensa. All'inizio avevamo pensato a due itinerari differenziati per i giovani e gli adulti. I due gruppi hanno finito per fondersi, quasi a significare il legame fra generazioni e quello ancor più importante fra le parrocchie del Vicariato: i campanilismi a volte sono forti, ma i "Trentotto della Terra Santa" li hanno abbattuti sin dal primo giorno!"

Di seguito il contributo di una giovane partecipante, che ricorda le belle giornate di questo cammino di fede.

Una bella esperienza

Siamo partiti il 12 agosto: un gruppo di 38 persone per visitare i luoghi in cui Gesù ha vissuto.

Con i suoi duemila anni di storia questa terra ci ha mostrato un passato che si intreccia continuamente col presente dove tutto ciò che è antico coesiste splendidamente con il moderno.

In questa terra segnata dalla guerra e da mille contraddizioni, lontana dalla nostra realtà, si nasconde la storia della religione cristiana.

I luoghi dove Gesù è nato e vissuto, raccontati dai Vangeli, si aprivano davanti ai nostri occhi, che pieni di curiosità, cercavano di cogliere ogni piccolo particolare che potesse aiutarci a rivivere quelle vicende, rivelazione della nostra fede.

E' stato difficile inizialmente capire le abitudini, le idee e la cultura orientale di questi posti affascinanti ma segnati da tragiche vicende umane, che ancora oggi sono causa di sofferenza per molte persone.

Religione e guerra coesistono, si confondono nella vita quotidiana come un qualcosa di indefinibile e irreali; risulta incomprensibile il perché, proprio nella terra scelta da Dio come luogo sacro, possano esserci certe ingiustizie dovute all'egoismo dell'uomo.

Durante il nostro pellegrinaggio durato sette giorni, abbiamo avuto modo di incontrare tutto questo senza giudicare, ma solo osservando con molta attenzione.

Nelle tappe principali abbiamo visitato Nazareth, Betlemme e Gerusalemme vivendo momenti di preghiera nei luoghi più importanti come la Grotta dell'Annunciazione, la chiesa del primato di Pietro sotto il Monte delle Beatitudini, la Grotta della Natività e la Basilica del S. Sepolcro.

Tra i momenti significativi ricordiamo il rinnovo delle promesse battesimali e il ricordo del battesimo sul fiume Giordano.

Essere in quei posti dava la sensazione di non avere più dubbi, quelle insicurezze che comunemente eravamo abituati ad avere, si stavano lentamente trasformando in certezze.

Passare in questa terra, unica al mondo, in cui l'uomo ha cercato e poi raggiunto l'apice della fede, significa essere testimoni dei segni di Dio.

Il pellegrinaggio ci ha lasciato quella carica, quell'entusiasmo e quella forza che sono fondamentali per credere nel mistero della nostra fede.

Un mistero che nella terra di Israele si è fatto realtà e che ci ha aiutati a capire più a fondo cosa significa essere e vivere da Cristiani.





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

SETTEMBRE

27 Domenica XXVI del Tempo Ordinario – GIORNATA DELLA COMUNITA' ECCLESIALE

OTTOBRE

- 1 Giovedì Ore 16 Gruppo di S. Padre Pio e S. Messa (S. Mauro)
- 2 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati
Ore 15.30 Benedizione dei bambini di 0/6 anni e loro familiari (Basilica)
Ore 17 in S. Mauro: S. Messa e adorazione fino alle ore 21.30 (ore 20.30 animata dai Gruppi caritativi)
- 4 Domenica XXVII del Tempo Ordinario – Pellegrinaggio parrocchiale di inizio anno pastorale – ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro) – ore 16.30 Battesimi comunitari
- 5 Lunedì Ore 20.30 S. Rosario missionario (S. Mauro)
- 6 Martedì Ore 20.30 Inizio incontri di “lectio divina” – Preghiera con la Bibbia (Convento Suore Orsoline – p. Moretti)
- 11 Domenica XXVIII del Tempo Ordinario – Durante le SS. Messe: presentazione del programma pastorale – ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
FESTA DELLE NONNE E DEI NONNI: ore 10.30 S. Messa (segue pranzo comunitario in Oratorio)
- 12 Lunedì Ore 20.30 S. Rosario missionario (S. Mauro)
- 13 Martedì Ore 20.30 Preghiera con la Bibbia (Convento)
- 15 Giovedì Memoria di S. Teresa d'Avila, vergine – ore 8 S. Messa a S. Croce
- 18 Domenica XXIX del Tempo Ordinario – GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
Ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
- 19 Lunedì Ore 20.30 S. Rosario vicariale Gruppi Missionari (a Leffe)
- 20 Martedì Ore 20.30 Preghiera con la Bibbia (Convento)
- 25 Domenica XXX del Tempo Ordinario – ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione

Domenica 27 settembre

Giornata della Comunione Ecclesiale

Ore 14.30 in Oratorio
Assemblea parrocchiale
aperta a tutti i fedeli

Ore 18.00 in Basilica
Messa solenne con mandato
a tutti gli operatori pastorali

Ore 19.30 in Oratorio
Cena-buffet per tutta la comunità

Ore 20.30
Sfida calcistica Uomini Vs Donne
In caso di maltempo la sfida sarà a pallavolo in
palestra

Domenica 4 Ottobre

Pellegrinaggio parrocchiale di inizio Anno Pastorale alla Madonna dello Zuccarello Nembro

Ore 6.30 Partenza a piedi dalla Basilica

Ore 8.30 Partenza in bicicletta dall'oratorio

Ore 9.30 Partenza in Pullman dall'oratorio

Ore 10.00 Ritrovo per tutti i partecipanti
in piazza a Nembro e salita al Santuario

Ore 11.00 Messa al Santuario

Ore 12.00 Pranzo al Sacco
Pomeriggio di animazione e raccolta
castagne per Gruppo Missionario

Ore 16.00 Rientro per tutti in pullman



Nuovo Calendario Pastorale

Dalla terza decade di settembre è in distribuzione in Basilica la nuova edizione del Calendario Pastorale 2009-2010, strumento di programmazione pastorale che da diversi anni è riferimento indispensabile per tutte le famiglie per avere un quadro dettagliato delle varie funzioni liturgiche e delle attività che vengono proposte in Parrocchia

A livello grafico l'impostazione ha subito qualche piccolo ritocco per ottenere una più immediata lettura e presenta in copertina l'icona delle nozze di Cana scelta dalla Diocesi per il nuovo Anno Pastorale. Si tratta di un dipinto presente presso la Sala dei Disciplini di Clusone. Il tema dell'Anno Pastorale è riassunto nella citazione "Gesù manifestò la sua Gloria", tratta dal Vangelo di Giovanni.

Il Calendario è caratterizzato ogni mese dal simbolo dell'Anno Sacerdotale 2009-2010, per il quale il Papa Benedetto XVI ha invitato tutta la Chiesa a riflettere sul sacerdozio ministeriale e a pregare per la santificazione di tutti i preti. Citazioni significative della lettera di indizione

dell'Anno Sacerdotale sono riportate nella testata di ciascun mese.

Si ricorda che è prevista la disponibilità di un calendario per ogni famiglia.

Pro memoria iniziative e incontri

- **Incontro con genitori ed adolescenti per iscrizione al cammino di formazione cristiana**
Martedì 29 settembre ore 20.30 (Oratorio)
- **Incontri formativi vicariali catechisti ed educatori**
Lunedì 5 e 12 ottobre ore 20.30 (Oratorio)
- **Inizio cammino formativo Adulti**
Martedì 6 ottobre ore 20.30 (Convento)
- **Incontro vicariale giovani sposi e fidanzati**
Mercoledì 14 ottobre ore 20.30 (Oratorio)
- **Incontro per i genitori e i figli della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima**
Domenica 25 ottobre ore 15 (Oratorio)
- **Recita dell'Ora di Maria**
Ogni sabato dell'anno alle ore 15 (Basilica)
- **Pregiera in onore di S. Francesco da Paola**, organizzata dalla Confraternita di S. Giuseppe, per tredici sabati a partire dal 12 settembre, alle ore 17.30 (chiesa di S. Giuseppe)



ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO Domenica 4 ottobre 2009 (ore 16.30) - 8 novembre (ore 16.30) - 6 dicembre (ore 16.30) - 10 gennaio 2010 (ore 10.30) - 21 febbraio (ore 16.30) - 11 aprile (ore 10.30) - 30 maggio (ore 16.30) - 11 luglio (ore 10.30) - 29 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno
Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30
Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Formazione catechistica e spirituale degli adulti

Quante volte abbiamo ripetuto che la fede è come l'amore: se non si custodisce e non si alimenta, col passare degli anni, si sbiadisce, si impoverisce o addirittura muore!

Ecco perché si parla della necessità di una "formazione permanente" degli adulti perché la loro fede possa diventare veramente adulta, convinta, profonda e matura.

La nostra Parrocchia offre ogni anno agli adulti molteplici occasioni formative: **si spera soltanto che esse vengano accolte con più disponibilità da un numero maggiore di cristiani adulti gaudinesi!**



LECTIO DIVINA ovvero LETTURA E PREGHIERA CON LA BIBBIA

Continua la proposta di questi incontri sui Salmi, guidati da p. Giuseppe Moretti, sacerdote dehoniano. *"Una danza a sei passi... Sei incontri che ci porteranno a scoprire in noi le radici del male che devastano la nostra vita personale e collettiva. I Salmi placano la loro virulenza e riportano serenità dentro di noi".*

Gli incontri si terranno di martedì (6, 13, 20 ottobre; 3, 17, 24 novembre) alle ore 20.30 presso il Convento delle Suore; essi saranno conclusi dal ritiro spirituale domenica 20 dicembre, come preparazione al S. Natale.



CATECHESI

Oltre la catechesi domenicale, negli altri martedì dell'anno, sempre alle ore 20.30 in Convento vi sarà la catechesi per gli adulti. Ci serviremo di un testo preparato dall'Ufficio Catechistico Diocesano dal titolo *"Il popolo delle meraviglie"*: è un itinerario biblico-catechistico che prende spunto dall'Anno Sacerdotale che stiamo vivendo con tutta la Chiesa e che ci aiuterà a riscoprire il dono del *"sacerdozio regale"* in virtù del

quale tutti i battezzati formano *"il popolo delle meraviglie"* e ad approfondire il carisma proprio del *"sacerdozio ministeriale"* istituito da Gesù a servizio dell'intera Chiesa.



ADORAZIONE AL PRIMO VENERDI' DEL MESE

Un momento estremamente importante per conformarci sempre di più a Cristo è quello di *stare a tu per tu con Lui realmente presente nell'Eucaristia, in atteggiamento di ascolto, adorazione e preghiera.* Ecco perché in quasi tutti i primi venerdì del mese, dopo la Messa delle ore 17 in S. Mauro, verrà esposto il Santissimo; e l'adorazione si prolungherà fino alle ore 21.30 per dare la possibilità anche a chi lavora di parteciparvi, o in forma privata o ai momenti comunitari (dalle ore 17.30 alle 18.30 animata dalle

Suore; dalle ore 20.30 alle 21.30 animata dai diversi gruppi a turno).

Dalle ore 16.30 alle 19 sarà disponibile un sacerdote anche per la S. Confessione e per la direzione spirituale.



VIA CRUCIS E ADORAZIONI NEI VENERDI' DI QUARESIMA IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

Per alimentare in maniera forte la nostra spiritualità così che ci permetta di celebrare intensamente la Pasqua – che è il cuore e la perla preziosa di tutto l'anno liturgico, della vita della Chiesa e di ogni cristiano – *nei venerdì di quaresima alle ore 20.30 in Basilica,* verranno proposte a tutta la comunità:

due celebrazioni solenni della Via Crucis;

due adorazioni solenni, con preghiera particolare per la santificazione dei sacerdoti durante l'Anno Sacerdotale.

Queste quattro tappe ci disporranno a vivere con maggior frutto gli **ESERCIZI SPIRITUALI** che si terranno dal 20 al 27 marzo 2010.

PER I GENITORI

Infine ricordiamo altre proposte significative e belle: gli incontri formativi e i ritiri che vengono organizzati dall'Oratorio per i genitori dei ragazzi che frequentano il catechismo, in particolare di quelli che celebrano i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Le novizie delle Orsoline in Basilica per l'Assunta

Si è svolta in Basilica, in occasione della festa liturgica dell'Assunta il 15 agosto, una solenne concelebrazione presieduta da mons. Maurizio Malvestiti, sottosegretario in Vaticano della Congregazione delle Chiese Orientali e nativo di Marne, in Bergamasca.

Con lui hanno celebrato il prevosto mons. Emilio Zanolì e mons. Paolo Rudelli, pure impegnato a Roma presso la Segreteria di Stato vaticana.

Alla celebrazione ha assistito una nutrita delegazione delle Suore Orsoline di Gandino, presenti alla casa madre di via Castello per gli Esercizi Spirituali. Con loro le giovani novizie, provenienti anche da Brasile, Argentina, Polonia, Etiopia, Kenia, dove le Orsoline svolgono attività missionaria.



BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): 2^a domenica di luglio € 1306,12; 2^a domenica di agosto € 1005,07; N.N. varie € 1310,00

Festa di S. Rocco: offerte per la Parrocchia € 250,00 e per don Alessandro Manenti € 250,00; una S. Messa per i benefattori verrà celebrata sabato 26 settembre alle ore 8

Settenario S. Francesco da Paola: € 245,00 portatrici candele; € 140,00 confratelli e portatori statua

Chiesa di S. Giuseppe per nuovo parafulmine: N.N. € 150,00; N.N. € 80,00

Per la Casa di Riposo: si ringrazia la sig.a Fiori Rachele per l'offerta di € 2000,00

Un pensiero di viva riconoscenza e una preghiera di suffragio per il defunto Andrea Maccari che, nel suo testamento, ha voluto ricordare anche la nostra Parrocchia, a cui era particolarmente legato, devolvendole una generosa offerta.

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati domenica 30 agosto 2009



Michele
Guidi



Giulia Elisa
Torri



Michele
Canali

Grazie Gandino!

Rev.mo Mons. Emilio,

Don Alessandro, carissimi fratelli e sorelle,

nel vangelo di Luca 1,23 leggiamo così: "Compiuti i giorni del suo servizio tornò a casa sua". Come Zaccaria, il mio servizio a Gandino è finito, devo lasciare Gandino.

Quando ho fatto la richiesta attraverso Suor Mary di venire a Gandino per svolgere la mia attività pastorale, don Emilio ha accettato la mia richiesta. Sono stato colpito dalla sua cordialità e amicizia, dall'attenzione particolare per gli anziani, la sua capacità di animare i ragazzi e soprattutto la sua amicizia fraterna verso di me. Mons. Emilio, grazie di cuore.

Grazie di cuore a Don Alessandro che mi ha dato l'opportunità per essere in amicizia con i ragazzi, anche a Don Luigi, Don Gianni e Don Giovanni. Un grazie particolare a Madre Grata, la superiora del convento dove sono stato ospite in questi 40 giorni, grazie a tutte le Suore Orsoline.

Carrissimi papà, mamme, bambini, giovani, ragazzi: grazie che mi avete accolto e mi avete incoraggiato. Grazie per quelle persone che mi hanno aiutato economicamente per continuare il mio studio, ma soprattutto perché mi avete amato molto. Grazie di cuore.

Carissimi, fino a settembre sono in vacanza, e poi comincerò il mio studio per il dottorato. Ricordatemi nella vostra preghiera per compiere bene la mia responsabilità.

Il Signore vi benedica! Tanti saluti! Ci vediamo! Grazie grazie di cuore!

Don Joseph Olikkalkoonal, sacerdote indiano



Un grato ricordo

Ci ha lasciato lo scorso 31 luglio Sofia Bombonato, da qualche tempo residente presso la Casa di Riposo e originaria di Villanova del Ghebbo in provincia di Rovigo.



Sofia era giunta a Gandino sin dagli anni '50, insieme ai genitori e ai cinque fratelli, stabilendosi nella casa di via Dante, in Cima Gandino. Operaia per molti anni al Lanificio Testa, da cinque anni era alla Casa di Riposo, assistita da fratelli e conoscenti. La comunità di Gandino ne serba un ricordo particolarmente affettuoso per la bontà d'animo che la distingueva e per l'ammirevole dedizione alla chiesa di Santa Croce, dove per circa quarant'anni è stata la "custode" dell'altare della Madonna del Carmine, alla quale era molto devota. Ne curava l'ordine e la pulizia, prestando particolare attenzione alla disposizione dei fiori, tanto che a volte rinunciava o rimandava impegni personali importanti pur di non mancare al suo impegno quotidiano.

Ai familiari rinnoviamo il cordoglio di tutta la comunità.

Corso di cucito, largo alle mamme



Sono riprese a settembre le lezioni del Laboratorio di cucito Sant'Angela, avviato al convento delle Orsoline da suor Rosa Passera nel 2005. Ad aiutare suor Rosa ci sono due volontarie, Lidia Nodari e Giuseppina Rottigni che seguono i lavori di ricamo, uncinetto e lavoro a maglia.

La scommessa per il 2009 è quella di raddoppiare, allargandosi anche alle mamme, per le quali il laboratorio sarà aperto al Convento di via Castello, ogni lunedì dalle 14,30 alle 16,30.

Per le ragazze (dalla prima elementare alla terza media) gli incontri restano fissati al martedì e al giovedì dalle 14,30 alle 17,30.

Per informazioni e iscrizioni è necessario rivolgersi a suor Rosa (035.745569) oppure a Lidia (328.9248323) o Pina (035.745089).

Auguri Suor Enrica!

Lo scorso 9 settembre, nel Convento di Gandino, Suor Enrica Rottigni ha tagliato il bel traguardo del secolo di vita. Nata a Gandino e battezzata con il nome di Maria Luigia era l'ultima di sette fratelli. Sin da bambina, per la prematura morte di papà Lorenzo e mamma Teresa Moro, visse nell'Orfanotrofio e a 18 anni entrò a far parte delle Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata. Nel 1937 emise la professione perpetua. La sua vocazione l'ha portata in diverse parrocchie come insegnante nella scuola materna, catechista e animatrice della liturgia. In alcune comunità ha avuto anche l'incarico di Superiora. Dotata di un carattere aperto, sereno e attivo, ha sempre mostrato una generosa dedizione verso tutti. Pur con qualche difficoltà di movimento, è ancora dotata di limpida memoria. Quattro anni fa suor Enrica ha raccontato la propria vita in un quaderno, scrivendo pagine che nella loro semplicità sono un inno di lode.

“Sono una semplice violetta - si legge in un passaggio - sbocciata dall'amore di Gesù che predilige i piccoli. Egli l'ha piantata e fatta crescere attraverso vie un po' tortuose, ma sempre illuminate dalla sua sapiente volontà”.

La biografia ricorda le varie località in cui è vissuta, elencate in ordine cronologico: Roma, Pognano, Torre Pedrera (FC), Viggìù (VA), Terracina (LT), Albino, Arcene, Cusercoli (FC), Civitella di Romagna (FC), Capizzone e Sotto il Monte. In occasione dei festeggiamenti è stata circondata dall'affetto di uno stuolo di nipoti e pronipoti: un grande abbraccio di famiglia cui si è aggiunto, il giorno di vigilia, quello della comunità di Capizzone.

Suor Enrica ha fatto pervenire in redazione un piccolo messaggio di ringraziamento che riportiamo:

Sentendo, ormai, che la lunga mia vita volge al suo termine, sento il dovere di porgere ai Reverendi Superiori e a questa comunità i miei più vivi ringraziamenti per quanto hanno fatto per me. Il Signore ricompensi con tante benedizioni tutti coloro che abitano in questa comunità e tutti coloro che vi lavorano. Il mio grazie sincero lo devo al nostro benemerito Fondatore, poiché per sua intercessione, fui liberata da un male dichiarato inguaribile. Con me prepararono anche le Suore dell'infermeria.

Un grazie e un ricordo speciali li devo alle Reverende Superiore e consorelle, con cui ho vissuto e lavorato nei miei anni di apostolato. Il Signore ricompensi tutte con tante grazie e benedizioni. Un grazie riconoscente e affettuoso lo devo ai miei parenti, per i quali ho sempre pregato con devozione la Madonna di Pompei, come testamento del mio caro papà, che dopo Dio aveva riposto in Lei tutte le speranze. Un saluto rispettoso al nostro parroco e ai sacerdoti. Un abbraccio a tutti i miei concittadini. Con tanto affetto,

Suor Maria Enrica Rottigni



Coscritte in festa con Suor Maddalena

Un momento di gioia per rinnovare in allegria gli auguri per il 60° compleanno.

Si sono ritrovate nelle scorse settimane le coscritte del 1949 di Gandino, che hanno festeggiato Suor Maddalena Tomasini, rientrata in Italia per un breve periodo di vacanza.

Suor Maddalena fa parte delle Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata ed opera in Argentina, dove è Delegata della missione attiva sin dal 1954. Ad avviarne l'attività fu un'altra suora gandinense, suor Rosita Della Torre.

La serata è stata occasione per rinverdire i tempi della gioventù e gli incontri dell'Azione Cattolica al Convento, testimoniati anche da alcune foto che hanno suscitato la curiosità delle presenti. Fra queste l'immagine riportata in ultima di copertina di questo numero de La Val Gandino.





La Confraternita di San Giuseppe

Il nostro viaggio alla scoperta dei gruppi parrocchiali propone questo mese la Confraternita di San Giuseppe, che ha coordinato a inizio settembre i festeggiamenti in onore di San Francesco da Paola, nel corso del tradizionale Settenario.

La Confraternita di San Giuseppe è di antichissima istituzione, dato che gli archivi ne confermano l'esistenza a partire dal 1516, quando erano addirittura un centinaio i membri attivi. L'erezione canonica della Confraternita è datata 1596 e nel 1798 fu soppressa dal governo napoleonico, che ne incamerò tutti i beni. Fu riattivata nel 1867 ed a oggi conta 37 confratelli.



Un'immagine della festa di San Francesco da Paola 2009

Il priore della Confraternita è dallo scorso anno Danilo Donati, 42 anni e padre di tre figlie.

“Ho accettato la proposta di rivestire questo ruolo con molta serenità. Frequentavo spesso questa chiesa insieme alle bambine, magari per accendere un cero davanti al Compianto che è custodito all'ingresso. Cinque anni fa mi fu fatta la proposta di “indossare la veste” e accettai volentieri. Per appartenere a una Confraternita non è necessario essere Santi, ma avere la volontà di percorrere il cammino di santità cui tutti siamo chiamati”.

A volte l'essere Confratello è ritenuto semplicemente un fatto di colore e tradizione...

“La curiosità della gente, soprattutto degli amici è comprensibile. A volte qualcuno sorride, ma la maggior parte delle persone mostra rispetto per questa scelta. Ci sono domande che sono insite nell'uomo e che la frenesia del quotidiano non può soffocare per sempre”.

Il 2 Aprile 2008 è stato consegnato ufficialmente ai 35 confratelli il nuovo Statuto, approvato dal vescovo mons. Roberto Amadei nel giugno 2007. E' stato eletto anche il consiglio: Sauro Reggiani è stato nominato priore emerito, mentre vicepriore è Fabio Rinaldi e segretario tesoriere Riccardo Calderoni. Consiglieri Angelo Nodari, Marco Maccari e Francesco Ongaro.

Fra i compiti del Priore, sanciti dal nuovo Statuto, quello di sovrintendere al buon funzionamento della Confraternita, sia per aspetti materiali quali la convocazione dell'assemblea e la manutenzione della chiesa, sia soprattutto per gli aspetti spirituali.

“Vogliamo evitare di portare avanti costumi e tradizioni “in quanto tali”, ma riscoprire il senso di fede viva che possono ancora trasmettere ai giovani. Credo che davvero i ragazzi e gli adolescenti possano appassionarsi a Gesù Cristo e al Vangelo attraverso la Confraternita”.

“L'esperienza di fede che l'appartenenza alla Confraternita richiede – conclude il Priore – va coltivata anche attraverso la pratica costante. Abbiamo per questo ritenuto di proporre momenti intensi di preghiera e riflessione, come avvenuto quest'anno in occasione della festa di San Giuseppe. Essi si aggiungono all'iniziativa devozionale dei Sabati di preghiera avviata nel 2008, che si rifà ai “Tredici venerdì”, momenti di meditazione proposti da San Francesco da Paola, pure venerato nella chiesa di San Giuseppe”.

Quanti volessero avvicinarsi all'attività della Confraternita possono rivolgersi a Danilo Donati (tel. 338.4371064), Fabio Rinaldi (tel. 340.3477478) o Riccardo Calderoni (tel. 340.6775068).



Don Sandro ci scrive dalla Bolivia

Carissimo don Emilio,

in un momento libero ecco che scrivo a lei e alla comunità. Non mi sono dimenticato però. Nelle varie attività che svolgo molte volte non c'è il tempo per scrivere, soprattutto perché nel mese di luglio e agosto ci sono state varie attività come la Visita pastorale del Vescovo Mons. Francesco che è venuto per una settimana: da me è rimasto due giorni per visitare la mia parrocchia e la parrocchia dell'altro sacerdote della diocesi di Bergamo presente in Santa Cruz. Sono state giornate intense e anche ricche di incontri con Monsignore; l'ho visto contento. Mando



una fotografia dove siamo insieme al Vescovo io e don Angelo Roncelli. Dopo la visita del Vescovo ho avuto la festa patronale con il settenario alla Vergine degli Angeli che è andata bene, con molta partecipazione di fedeli. Anche nell'economia della diocesi questo mese è stato un po' impegnativo, però me la sono cavata. Spero che anche a Gandino ci siano attività pastorali vivaci, anche se agosto è il mese della vacanza; la festa patronale dell'Assunta forse ha mosso qualcosa a livello spirituale. Aspetto sue notizie. Tanti auguri di buon lavoro. Un caro saluto a tutti i sacerdoti, le suore e i gandinesi.

Don Alessandro Manenti

A don Sandro Manenti saranno destinate le offerte raccolte nel corso di questo anno pastorale

Ottobre Missionario - *Vangelo senza confini*

Lunedì 5 - 12 - 26 ottobre ore 20,30

RECITA DEL ROSARIO animata dal gruppo missionario presso la chiesa di San Mauro

Domenica 18 ottobre - GIORNATA MISSIONARIA

ore 16: castagnata in oratorio e giochi per i ragazzi

Lunedì 19 ottobre ore 20,30: ROSARIO MISSIONARIO presso l'oratorio di Leffe

Cordoglio per il papà di don Andrea

Lo scorso 12 settembre è morto a Mazzoleni di Sant'Omobono Imagna il signor Emilio Mazzoleni, 71 anni, padre di don Andrea, curato del nostro Oratorio dal 2001 al 2007 e ora missionario in Bolivia.

Il signor Emilio era malato da tempo e don Andrea era rientrato in Italia a inizio settembre per essere al suo capezzale negli ultimi giorni. I gandinesi non hanno mancato di far pervenire a don Andrea, alla signora Bona e a tutti i familiari sentite attestazioni di cordoglio. Dalle pagine de La Val Gandino rinnoviamo le condoglianze di tutta la comunità gandinese.

Rendiconto annuale

Entrate	Euro	Uscite	Euro
in cassa a inizio anno pastorale	18,97	Spese organizzazione iniziative	467,50
Castagnata	625,00	Prodotti equo e solidale	1.104,00
Bancarella comm. equo	1.530,82	A missione Silvio Tonelli	6.020,00
Bancarella Fiera di S. Giuseppe	2.300,00	Off. per necessità famiglia indiana	150,00
Giornata del Riso	590,20	A missione Mons. Angelo Gelmi	200,00
Raccolta viveri	1.306,50	A missione don Sandro Manenti	200,00
Offerte	1.224,95	A terremotati Abruzzo (Pro Gandino)	732,70
Cena missionaria	903,00	Raccolta viveri Mato Grosso	1.306,50
Pizzata per Silvio Tonelli	807,00	Contrib. per campana chiesa S. Tonelli	300,00
Cena del povero	530,00	Totale uscite	10.480,70
Vendita caramelle saggio danza	732,70	Residuo in cassa	88,44
Totale entrate	10.569,14		



...tre... ..due... ..uno... Auguri !



È il rito di ogni pranzo di matrimonio. L'augurio di un matrimonio che sia scoppiettante come una bottiglia stappata, dolce come un buon spumante e gioioso come gioiosa è la festa con quel botto che spaventa ma non può mancare. E così sia il nostro nuovo anno pastorale e catechistico durante il quale ci soffermeremo ancora un po' (ed è davvero necessario oggi più che mai) sul tema della famiglia. Nuovi elementi da prendere in considerazione nell'ambito della vita familiare, ma come sempre l'entusiasmo di voler partire, proprio come l'entusiasmo di una giovane coppia all'inizio della loro luna di miele.

E allora il mio diventa un augurio a tutti gli effetti: l'augurio di un entusiasmo frizzante che cancella la nostalgia dell'estate e ci proietta come il tappo della bottiglia in un anno fatto di scoperte, sorprese, incontri, magari qualche scontro, come avviene in ogni buona famiglia, ma con l'intento di crescere sempre di più e

sempre meglio insieme. Il mio augurio si estende ai ragazzi e agli adolescenti che hanno iniziato un nuovo anno scolastico e stanno riprendendo le attività ludico-sportive, perché sappiano dare importanza a tutto quello che fanno, senza tralasciare la catechesi e i momenti che l'oratorio vuole proporre loro per una buona crescita non solo in altezza o in età, ma anche in sapienza e saggezza (che non è solo conoscenza e apprendimento delle cose, ma il buon sapore delle cose buone della vita).

Un augurio va ai genitori che dopo il relax (o pseudo relax) estivo riprendono il lavoro quotidiano e in particolare il mio augurio di ogni bene va a quei genitori che stanno ancora sentendo la fatica economica dopo la crisi dei mesi scorsi, perché anche attraverso questo passaggio economico-sociale possano insegnare ai ragazzi l'essenzialità delle cose buone, senza uno spreco di tempo, di energie e di risorse.

Vi auguro genitori di ritrovarci, già all'inizio di quest'anno, attraverso i diversi appuntamenti che ci attendono, per rimetterci in viaggio, per ripartire insieme, perché – si sa – il cammino fatto insieme è meno duro che fatto da soli. Ai nonni e alle nonne che si occupano dei ragazzi, che con cura li accudiscono auguro di non smettere mai di trasmettere loro, anche nel silenzio di quanto fanno, i valori grandi della vita così spesso snobbati dai ragazzi in preda al “così fan tutti” e al “così fanno in TV”.

All'oratorio (catechisti, baristi, custodi, allenatori, personale volontario, cineoperatori, allenatori, che tutti ringrazio di cuore già da adesso) auguro – e lo auguro anche a me stesso in primis – di essere quella casa nella quale l'educazione umana e cristiana è al primo posto, prima di ogni altra cosa.

Dunque.... Auguri!

don Alessandro

Per inciso... su alcol, droga e corporeità

Sulla scrivania della direzione mi trovo un foglio sul quale vedo una stampata di una pagina web (internet, per chi come me non mastica molto questo linguaggio) con un articolo che inizia così: “Lo sfogo di una mamma” e poco più sotto la frase che titola e riassume questo sfogo: “Stop alle feste alcoliche sponsorizzate da comuni e oratori”.

Scorro con gli occhi e vedo che in fondo all'articolo compare la firma di questa mamma e oltre alla firma il paese: Gandino. Non rivelo il nome, per questione di rispetto e perché poco importa adesso conoscere chi sia questa mamma che nemmeno io conosco di persona.

Sta di fatto che mi spaventa il solo titolo dato forse dai giornalisti del web. Ma quello non è solo il titolo, perché la preoccupata mamma di suo pugno, o meglio con le sue dita, digita dalla tastiera del PC questa domanda: “Mi chiedo a chi giovano queste feste?” E un poco più avanti: “Si meritano forse i nostri ragazzi di avere tutti questi motivi di sbalzo?”. Ed ecco la sua denuncia: “Quindi dico no alle feste sponsorizzate da comuni e dagli oratori! È

tempo di spegnere le luci e mandare a letto i nostri ragazzi!”.

Dopo aver semplicemente riportato alcuni stralci di questo appello di mamma, adesso vorrei dare sfogo io ad alcuni pensieri, che forse – non so – potranno toccare lei come tante altre mamme, ma che vorrei potessero ancora una volta fare riflettere quei genitori che ancora non si sono accorti della situazione dei nostri ragazzi (non tutti ovviamente, ma nessuno ne è immune).

Ebbene, a questa mamma e a tutti i genitori dico che hanno e avrebbero tutte le ragioni di scagliarsi contro enti pubblici come comuni e oratori o parrocchie che, se non proprio organizzano, anche solo sponsorizzano feste alcoliche (da come compare dal titolo dell'articolo) e forse farebbero bene a non chiamarsi più tali. Ma ciò che mi spaventa di più è che a queste feste (chiunque ne sia l'organizzatore) siamo noi adulti e voi genitori a concedere il permesso ai nostri ragazzi di parteciparvi. Ma come sempre – e per inciso come dicevo in un articolo da me scritto su La ValGandino a ottobre e comparso anche sul giornale – siamo pronti a dire “mio figlio (mia figlia) non c'entra”. Ora, se è tempo di spegnere i riflettori e mandare a letto i ragazzi – e io avevo invitato i genitori ad attendere i propri figli la sera o la notte per guardarli negli occhi – mi chiedo: perché sotto quei riflettori ci stanno ragazzini e ragazzine anche dagli undici anni in su “incustoditi”? Forse ci spaventiamo quando si parla di alcol e droga, e quando si parla di prestazioni e baby prestazioni non solo sotto i riflettori serali, ma anche alla luce del sole, perché di questo non ci spaventiamo? Forse i riflettori di una seria e profonda riflessione li abbiamo già spenti noi quando non seguiamo i nostri ragazzi, ma soprattutto quando non li educiamo attentamente non solo su fumo, alcol e droga (che ormai dilagano), ma anche su un atteggiamento corretto e un rispetto della propria corporeità e di quella altrui. Cosa c'entra con alcol e droga? Beh, penso che quando i nostri ragazzi imparano a rispettare se stessi e gli altri nel corpo capiranno che alcol e droga (fumo pesante compreso) non rientrano proprio nel rispetto degli altri, né tanto meno di se stessi. E questo non dai diciottenni, ma anche dai dodicenni...

E adesso continueremo a tenere spenti i riflettori?

don Alessandro

P.S. E se ne hai voglia, dopo aver letto questo mio sfogo, passaparola...

Settimana di Inizio Anno Pastorale



Giovedì 24 settembre

Nella chiesina dell'oratorio

ore 14.30 Confessioni per ragazzi delle Elementari

ore 15.30 Confessioni per ragazzi delle Medie

Venerdì 25 settembre

Ore 20.30 all'oratorio incontro con i genitori per iscrizione dei figli al cammino di formazione cristiana (Catechesi Elementari e medie)

Sabato 26 settembre

Ore 15.00 all'oratorio incontro con i genitori per iscrizione dei figli al cammino di formazione cristiana (Catechesi Elementari e medie)

Domenica 27 settembre

GIORNATA della COMUNIONE ECCLESIALE
vedi programma a pag. 8

Martedì 29 settembre

Ore 16.00 In oratorio merenda per tutti i ragazzi delle elementari e Medie

Ore 17.00 In Basilica Messa di inizio anno scolastico per tutti gli studenti, i docenti, il personale scolastico e i genitori

Ore 20.30 all'oratorio incontro con i genitori e gli adolescenti per iscrizione al cammino di formazione cristiana (Catechesi adolescenti)

Venerdì 2 ottobre

Ore 15.30 Benedizione dei bambini fino ai 6 anni e dei loro familiari in Basilica

Sabato 3 ottobre

Ore 14.15 Catechesi per tutti i ragazzi delle Elementari e delle Medie

Ore 21.00 sul piazzale ASL (dietro oratorio)

Festa per tutte le famiglie animata dal gruppo “La strada” - AEPER - Bergamo

Domenica 4 ottobre

**PELLEGRINAGGIO COMUNITARIO
DI INIZIO ANNO PASTORALE**

alla Madonna dello Zuccarello - Nembro

vedi programma a pag. 8

QVO VADIS ?

Anche quest'anno torna la rubrica "Quo Vadis?" – dove vai? –

Vuole esser l'album fotografico che racconta attraverso volti, sorrisi, e colori l'estate del dopo CRE appena trascorsa.

Orenga per elementari (con 11 ragazzi dalla terza alla quinta e tanti animatori) e medie (25 energici giovanotti dalla prima alla terza con altrettanti forzuti e volenterosi animatori).

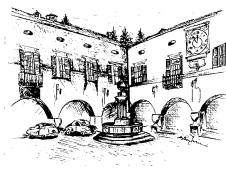
Un tuffo nel mar Tirreno per i quindici adolescenti (animatori, suora e Terry annessi) partiti a fine luglio, con bagagli e una bicicletta, alla volta di Marina di Bibbona, dove tra una pedalata, il caldo del bus e un ottimo viaggio sulla nave sono approdati anche all'isola d'Elba.

E poi anche Gandino c'era, con una buona rappresentanza di giovani e adulti, in Terra Santa a metà agosto, non solo per calpestare il suolo toccato dal Signore, ma per lasciarsi coinvolgere permettendo che la fede parlasse, interrogasse e aprisse il cuore al mistero di un Dio che ha camminato con il suo popolo e ha donato a noi il Figlio suo Gesù. Un clima caldo, non solo meteorologicamente, ma creato anche dalla compagnia che, abbattendo un po' alcuni campanilismi, ha permesso di camminare insieme... e divertirsi anche insieme.

Provare per credere!

don Alessandro





Echi d'organo... in Valgandino

Una somma di note per una sinfonia che prende sempre più forma compiuta.

La quarta edizione di "Echi d'Organo" vuole offrire al pubblico ulteriori occasioni di indagine, per scoprire il patrimonio di storia e cultura racchiuso fra gli organi storici delle chiese della Val Gandino. La rassegna di quest'anno propone due novità essenziali: l'allargamento a tutti i paesi della Valle e l'idea di affiancare il canto alla musica.

Dopo che le edizioni degli ultimi tre anni hanno confermato la ricchezza e la varietà del patrimonio inestimabile conservato a Gandino, l'edizione 2009 mette in evidenza il rapporto sinergico che lega ad essa le comunità di Leffe, Casnigo, Cazzano S. Andrea e Peia.

Un filo conduttore che è a pieno titolo percorso artistico esauritivo e di altissimo livello, una vera e propria cavalcata fra strumenti e maestri organari che hanno fatto la storia della musica sacra. Il tutto inserito in un contesto promozionale di particolare rilievo, veicolato dal brand de "Le Cinque Terre della Val Gandino", un progetto sostenuto da Regione Lombardia e Camera di Commercio di Bergamo che vuole valorizzare le peculiarità dell'intera Val Gandino. Da rilevare l'impegno di coordinamento portato avanti in prima persona dalla Pro Loco Gandino, che ha creduto in questa rassegna nel 2006 e posto le basi per un evento che promuove le bellezze artistiche di tutta la Val Gandino, quasi a precorrere la possibile creazione di una Pro Loco vallare.

Al consueto e qualificato livello dei concertisti si aggiunge quest'anno il canto, ideale completamento dei brani di musica sacra proposti nel corso della rassegna.

A dar colore alle note degli antichi strumenti che la Val Gandino conserva saranno le voci di soprano, tenore, mezzosoprano e coro, in una successione di eventi che da settembre arriverà sino alla fine di novembre. Al percorso musicale si abbineranno come consueto le visite guidate alle chiese e agli strumenti e la possibilità di rivivere in Internet (www.gandino.it) tutte le emozioni di un itinerario suggestivo. *A tutti un caloroso benvenuto e... buon ascolto!*

PROGRAMMA

Sabato 26 settembre

Chiesa prepositurale S. Michele - LEFFE

Roberto M. Cucinotta - *organo*

Laura Ansaldo - *soprano*

Sabato 10 ottobre

Chiesa S. Giuseppe - GANDINO

Francesco Maffei - *organo*

Manuel Epis - *tenore*

Sabato 17 ottobre

Chiesa parrocchiale S. Antonio - PEIA

Damiano Rota - *organo*

Laura Saccomandi - *soprano*

Sabato 14 novembre

Basilica S. M. Assunta - GANDINO

Gabriele Catalucci - *organo*

Elisabetta Pallucchi - *mezzosoprano*

Sabato 21 novembre

Chiesa S. G. Battista - CASNIGO

Stefano Bertuletti - *organo*

Sergio Rocchi - *tenore*

Sabato 28 novembre

Chiesa S. Andrea - CAZZANO S. A.

Fabrizio Vanoncini - *organo*

Polifonici Gogis - *coro*

diretti da Fabrizio Moretti

Inizio delle elevazioni musicali ore 20.45

Condolganze

Con amicizia e viva riconoscenza, la comunità parrocchiale di Gandino e la Redazione de La Val Gandino condividono il dolore di Giambattista e della sorella Monica con le loro famiglie per la morte della mamma Orsola Calvi ved. Gherardi. La signora Orsola era nata nel 1936 a Moio de' Calvi in Val Brembana, dove era ritornata nel 1998, anno in cui era anche deceduto il marito Egidio Gherardi, noto come "l'alpinista con le stampelle". Entrambi avevano vissuto a Gandino per oltre 35 anni e Orsola aveva insegnato applicazioni tecniche per una quindicina d'anni nella nostra scuola media, dimostrando particolare maestria per i lavori di cucito e ricamo. In Val Brembana era molto attiva nelle attività parrocchiali e aveva di recente pubblicato un libro di ricordi intitolato "Il mio mondo", segnalato anche dal nostro bollettino e apprezzato da molti gandinesi.

In questo momento di dolore seguito a una lunga malattia, preghiamo il Signore per la consolazione dei parenti nella fede e nella speranza cristiane e invochiamo per la defunta la ricompensa divina, la salvezza e la gioia eterna nell'abbraccio della SS. Trinità.

Festa di solidarietà sul Monte Farno

I volontari della Val Gandino hanno rinnovato il tradizionale appuntamento del “Pranzo di solidarietà” sul Monte Farno, ospitato presso la Colonia messa a disposizione dal Comune. Al mattino la messa al campo, celebrata da don Pierino Bonomi, parroco di Cazzano S. Andrea, ha ricordato in particolare Federico Ongaro, 46 anni, ospite della Comunità Magda di Gandino recentemente scomparso. E’ seguito un sontuoso pranzo con oltre 200 commensali, cui hanno partecipato fra gli altri il sindaco di Cazzano S. Andrea Emanuela Vian, l’assessore ai servizi sociali di Gandino, Carlo Repetti, l’onorevole Nunziante Consiglio e il parroco di Peia, don Giulivo Facchinetti.



Erano presenti nutrite rappresentanze del gruppo Ge.Di., del Centro Diurno e della Comunità Magda di Gandino, nonché una delegazione del Gruppo Redona guidato da Luca e Daniele, cui la Val Gandino aveva dedicato lo scorso anno una gara di solidarietà per l’acquisto di un nuovo pulmino. Non sono mancate le premiazioni, che hanno riservato a tutti i partecipanti un piccolo riconoscimento, e nemmeno la musica, con l’esibizione del “Che Gruppo”, il complesso formatosi nell’ambito dell’Associazione Volontari Val Seriana. Applausi a scena aperta ed emozioni a non finire: il miglior auspicio per rinnovare ancora giornate tanto belle.

Gandino... nei secoli

“Gandino...nei secoli” era il titolo del film documentario realizzato negli anni ’60 sulla storia del nostro paese, ma è certamente anche il filo conduttore di questo scorcio di fine estate, quando la nostra comunità ha salutato due nuove centenarie, che si aggiungono alla decana, la signora Carmen Carminati, che con 103 anni mantiene un invidiabile primato.

Il 23 agosto è stata festa grande alla Casa di Riposo, dove Carmen (foto in alto) ha monopolizzato l’attenzione in occasione della “festa dei compleanni” organizzata mensilmente. Non sono mancati una rappresentanza del Comune, guidata dall’assessore ai servizi sociali dott. Carlo Repetti, il prevosto mons. Emilio Zanoli, il direttore sanitario dell’Istituto dott. Cesare Maffei e il presidente della Fondazione Cecilia Caccia Del Negro, Elio Castelli, che ha donato a Carmen a nome di ospiti, personale e volontari un’artistica statuetta in argento della Madonna con Bambino. Menzione speciale per i volontari di Omnia Vitae onlus che hanno creato adeguate coreografie ai balli protrattisi per l’intero pomeriggio.

Festa grande il 9 settembre anche al Convento delle Orsoline per i 100 anni di Suor Enrica Rottigni (ne riferiamo nella cronaca parrocchiale) e in paese per il secolo di vita di Caterina Servalli (foto in basso), da tutti conosciuta con il nome di Catina. Nata l’8 settembre 1909 e seconda di 3 figli, è vedova di Luigi Torri, morto nel 1992. Dal loro matrimonio sono nati 5 figli, di cui uno morto in tenera età. Gli altri (Tilde, Fede, Angelo e Vito) l’hanno festeggiata insieme a 10 nipoti e 11 pronipoti. Vive ancora in casa sua, assistita da una brava badante, la signora Maria, che si è naturalmente unita ai familiari per i festeggiamenti.

Alle nostre centenarie rinnoviamo gli auguri di tutta la comunità!



Mini CRE: all'Asilo si sta bene

E' ripresa a settembre la normale attività della Scuola Materna, che nel corso dell'estate, grazie alla collaborazione con la Cooperativa Piccolo Mondo, ha proposto anche quest'anno il Mini Cre.

"I bambini dai 3 ai 7 anni – confermano le insegnanti - sono saliti su un'astronave, costruita con cartone e tempere, e sono partiti per il cielo con il... Nasinsù, nel solco del tema proposto per il 2009 dalla Diocesi". Sono stati organizzati laboratori di cucina e cartonage, ma anche attività creative all'aria aperta.

"Tutti i venerdì abbiamo percorso le vie del paese e siamo andati alla Materna tutti insieme con i vari Piedibus. Non sono mancate le "gite" all'Oratorio per fare visita ai più grandi e addirittura uno spettacolo teatrale, con gli animatori che hanno proposto "Tvb arriva sulla terra" la storia di un simpatico alieno".

Memorabile anche l'esperienza della "notte sotto le stelle" organizzata nel salone principale con tanto di stelle e tende da campeggio e un corale canto da galletti che al mattino ha risvegliato tutto il paese. La festa finale con tutti i genitori ha chiuso un percorso educativo innovativo e interessante.



A Roma con la Confraternita del Carmine

La confraternita della B.V.del Carmine ha organizzato una gita di quattro giorni a Roma a fine agosto. Il tema "La presenza di Maria nella città eterna" è stato il filo conduttore di una serie di visite guidate che hanno toccato i maggiori centri monumentali della capitale e della Città del Vaticano. Immaneabile la foto ricordo, in compagnia di mons. Paolo Rudelli, prezioso riferimento per il gruppo.



Mercoledì 7 ottobre
Mercoledì 14 ottobre
Mercoledì 21 ottobre
Mercoledì 28 ottobre
Mercoledì 4 novembre

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA
CHE - L'ARGENTINO
COCO AVANT CHANEL
QUESTIONE DI CUORE
JOYEUX NOËL

INGRESSO GRATUITO all'interno delle manifestazioni per i festeggiamenti del 4 novembre in collaborazione con il Comune di Gandino e la Parrocchia S. Maria Assunta

Mercoledì 11 novembre
Mercoledì 18 novembre
Mercoledì 25 novembre
Mercoledì 2 dicembre
Mercoledì 9 dicembre
Mercoledì 16 dicembre

I LOVE RADIO ROCK
LA FAMIGLIA SAVAGE
LOUISE MICHEL
FORTAPÀSC
TWO LOVERS
VINCERE

Inizio proiezione: ore 21.00 presso il

CINEMA TEATRO LOVERINI di GANDINO

Tessera per 10 film: 25 Euro - Ingresso singolo: 5 Euro - info: www.loverini.it



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 30.8.2009:

Guidi Michele di Stefano e di Bortolotti Luisa, nato a Bergamo il 6.4.2009; *Dell'Angelo Alice* di Stefano e di Kovacs Edit, nata a Piario il 14.4.2009; *Torri Giulia Elisa* di Alberto e di Genuizzi Sabrina, nata ad Alzano Lombardo il 14.5.2009; *Canali Michele* di Massimo e di Lovrini Silvia, nato a Seriate il 5.6.2009.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Mancastroppa Sebastiana (Rita) nata a Saronno (VA) il 19.1.1918, deceduta il 13.7.2009; *Ongaro Federico* nato a Gandino il 24.3.1963, deceduto il 23.7.2009; *Lanfranchi Maria* nata a Gandino il 29.4.1938, deceduta il 24.7.2009; *Bombonato Sofia* nata a Villanova del Ghebbo (RO) il 16.10.1931, deceduta il 31.7.2009; *Bertocchi Maria* nata a Peia il 26.5.1911, deceduta il 3.8.2009; *Rottigni Giuseppe Andrea* nato a Gandino il 12.10.1939, deceduto il 15.8.2009; *Svaluto Moreolo Candido* nato a Perarolo di Cadore (BL) il 25.6.1926, deceduto il 17.8.2009; *Illipronti Giovanna (sr. M. Celestina)* nata a Gorlago il 25.9.1919, deceduta l'1.9.2009.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

6 settembre - 4 Ottobre

IP Cimitero Leffe

13 settembre - 11 Ottobre

AGIP Cimitero Gandino

20 settembre - 18 Ottobre

TAMOIL Scuole elementari Gandino

TOTALFINA Prat lonc Casnigo

27 settembre - 25 Ottobre

TURNO NON COPERTO IN ZONA

(funzionano self service TOTAL FINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

FARMACIE DI TURNO

Settembre - Ottobre

dal 24.09 al 26.09	Rovetta - Gazzaniga
dal 27.09 al 29.09	Castione - Cavalli Albino
dal 30.09 al 02.10	Gromo - Cene
dal 03.10 al 05.10	Pedenovi Clusone - Vall'Alta
dal 06.10 al 08.10	Colzate - Castione
dal 09.10 al 11.10	Barbiera Nembro - P. Nossa
dal 12.10 al 14.10	Ardesio - Casnigo Corbelletta Torre Boldone
dal 15.10 al 17.10	Villa d'Ogna - Centrale Albino
dal 18.10 al 20.10	Rovetta - Fiorano al Serio
dal 21.10 al 23.10	Personeni Clusone Comenduno
dal 24.10 al 26.10	Castione - Gandino - Ranica
dal 27.10 al 29.10	Premolo - Pradalunga - Leffe
dal 30.10 al 01.11	Pedenovi Clusone - Peia - Nese

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alla notte della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo la necessità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616**

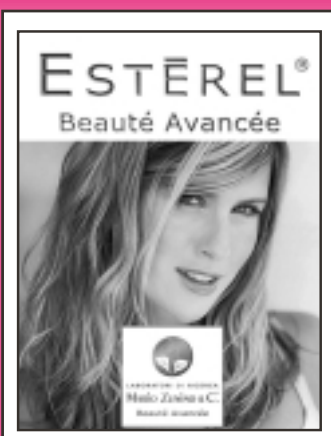
Laurea

**Università di Pavia
Facoltà di Biologia**

Dott.ssa Marika Moro

Un grande abbraccio e auguri di cuore per un futuro meraviglioso!

Complimenti per i 110 e lode da tutta la famiglia che ti vuole bene.



SALONE di BELLEZZA ANNA & ANTONIETTA

Via G. B. Castello, 9/11
24024 Gandino (BG)
Tel. 035745410

La cura del servizio.
Professionalità e cortesia.
Cosmetici d'alta qualità.
Trattamenti per pelle e capelli.





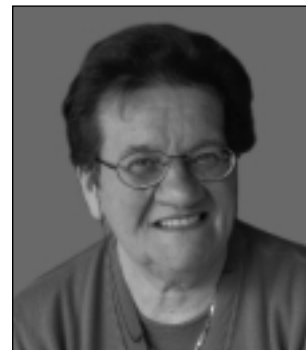
CATTANEO MARIA
in Giudici
Casnigo 5-9-1935
Gandino 18-6-2009



MANCASTROPPIA RITA
Saronno 19-1-1918
Gandino 13-7-2009



BOMBONATO SOFIA
Villanova del Ghebbo (RO) 16-10-31
Gandino 31-7-2009



CALVI ORSOLA
ved. Gherardi
31-10-1936 Moio de' Calvi
12-09-2009 Moio de' Calvi



CACCIA FRANCESCO
1° ANNIVERSARIO



BOSCHIOLOI BENEDETTO
1° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI LUIGINO
1° ANNIVERSARIO



ANDREANI GIUSEPPE
2° ANNIVERSARIO



NODARI ANGELO
1° ANNIVERSARIO



NODARI GIUSEPPE
4° ANNIVERSARIO



NODARI LUIGINA
3° ANNIVERSARIO



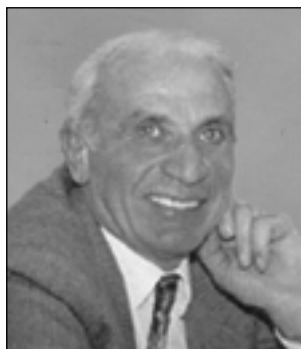
GUERINI MADDALENA
4° ANNIVERSARIO



SERVALLI PIETRO
4° ANNIVERSARIO



ANDREOLETTI FELICITA
5° ANNIVERSARIO



MANTOVANELLI MARIO
5° ANNIVERSARIO



NODARI ANDREA
13° ANNIVERSARIO



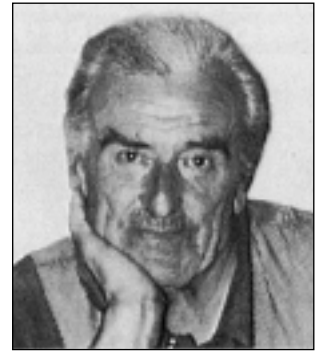
BONAZZI LUGIA
ved. Nosari - 13° ANNIV.



NOSARI ALFREDO
17° ANNIVERSARIO



ONGARO CANDIDO
14° ANNIVERSARIO



CACCIA LORENZO
15° ANNIVERSARIO



FIORI ANTONIO
15° ANNIVERSARIO



SERVALLI EDVIGE
17° ANNIVERSARIO



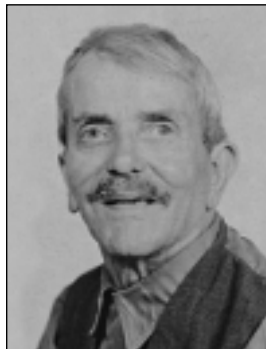
CARRARA GIOVANNI
50° ANNIVERSARIO



BOMBARDIERI GIANNI
34° ANNIVERSARIO



FRANCHINI GIUSEPPE
32° ANNIVERSARIO



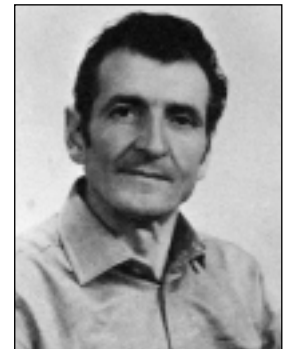
NORIS ALESSANDRO
31° ANNIVERSARIO



TORRI MARIA NORIS
55° ANNIVERSARIO



CANALI GIOVANNI
32° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ERNESTO
33° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCALEDIO

Specchio.
Scegli il conto che più
ti assomiglia.

La gamma di conti correnti che riflette ogni tua esigenza.

(SPECCHIO)

Chi conta sei 10.

Specchio. La nuova gamma di conti correnti che ti offre 4 soluzioni alternative in grado di riflettere ogni tua esigenza. Bastano poche e semplici domande per scegliere il conto che più ti rispecchia. Per noi che conta sei 10.

www.creditoberg.it
Numero Verde
800-203040



CREDITO BERGAMASCO

SISTEMA **ARTEPRIMA**

- Oggi siamo in grado di fornire prodotti di tutte le aziende produttrici presenti sul mercato
- Alle condizioni per voi più vantaggiose grazie ad offerte mirate e personalizzate
- Squadre di posa in opera altamente qualificate
- Interpellateci anche via Tel. / Fax / Mail



collezioni e tendenze 2009

GRES PORCELLANATO • CERAMICHE • MOSAICI • COTTO • MARMI • PAVIMENTI ESTERNI
PAVIMENTI SOPRAELEVATI • PIETRE • PARQUET E LAMINATI • GOMMA • PVC

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2 Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it



Judo, energia positiva

E' ripresa a settembre dell'attività l'Associazione Sportiva Judo Ryu Bergamo, nella palestra di Gazzaniga. Nel team di istruttori c'è anche un gandinese di Barzizza, Silvio Castelli, cintura nera 4° DAN, che vanta una ventennale esperienza di judoka ed insegnante tecnico. A guidare lo staff è Stefano Pelizzari, cintura nera 5° DAN, nonché presidente dell'associazione.

La scuola ha l'intento di diffondere il judo, sia come mezzo educativo che sportivo, sia nel settore giovanile che in quello degli adulti. Il Judo è attività ludica, nella quale il bambino socializza, aumenta la fiducia in se stesso e ritrova l'istinto innato nella lotta come forma di gioco, per riuscire ad incanalare le energie in modo positivo.

Memorabile nel corso della stagione appena conclusa l'esperienza di Almenno S.Bartolomeo (foto), dove i ragazzi hanno potuto allenarsi con l'olimpionico bergamasco Paolo Bianchessi e con altri campioni olimpici e internazionali. Nell'immagine Silvio Castelli è il primo in alto a sinistra in maglia nera.

La scuola Judo Ryu è affiliata alla Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali (F.I.J.L.K.A.M) ed offre ai nuovi allievi quattro lezioni gratuite per scoprire una disciplina che va al di là della semplice attività fisica. **Per informazioni sono disponibili i recapiti 3336396437 e 3385406756, oppure l'indirizzo mail judo-ryu-bergamo@libero.it.**



TESSERA PROMOZIONALE

ogni 3 euro di spesa otterrai 1 punto

**ogni tessera completa
vale 2 euro di buono spesa**

Ti Aspettiamo !!!



Via Locatelli, 10 - Gandino (BG) - Tel. 035 745448
di Anesa Paolo

PANE DI OGNI TIPO E QUALITÀ
PIZZE - FOCACCE - CROISSANT

SPECIALITÀ

CASONCELLI BERGAMASCHI

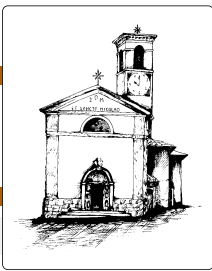
GNOCCHI

TAGLIATELLE ALL'UOVO

...E TANTO ALTRO...

CONSEGNA A DOMICILIO

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi,
sta per iniziare un nuovo anno; la festa di San Nicola ha chiuso definitivamente l'estate... Quando bisogna ripartire, la fatica si fa sentire, soprattutto ci assale il rischio della poca voglia di impegnarsi... ma è importante aiutare la propria comunità, lasciarsi coinvolgere. Cerchiamo di partecipare uniti alle varie iniziative che saranno proposte e così facendo ci aiutiamo vicendevolmente e saremo più contenti. Il nostro cammino di fede ha nuove tappe da raggiungere per conoscere sempre meglio Gesù.

L'estate ci ha dato la possibilità di fare belle esperienze, belle vacanze, belle feste di fede in compagnia dei nostri Santi (*S. Lorenzo, Assunta, S. Nicola col nostro Vescovo...*)... e voglio ringraziare con il Signore tutti, dico TUTTI coloro che si sono dati da fare, ognuno a suo modo, nell'aiutare a organizzare per vivere al meglio tutto questo. Ora dobbiamo riprendere il nostro cammino ordinario. Molti si danno da fare per la parrocchia e l'oratorio tutto l'anno: dobbiamo ripartire insieme, uniti e lasciarci guidare dal nostro Maestro: Gesù. Cosa sarebbe una comunità senza tutte quelle tante persone che si danno da fare per essa? Come potrebbe vivere e proporre tante iniziative di carattere spirituale, umano, fraterno e amichevole? Sappiamo che sono molte le cose da fare per non lasciar morire il nostro paesello; non "brontoliamo" contro chi fa qualcosa, ma cerchiamo INSIEME di fare qualcosa di comune accordo; l'invito che rivolgo è questo: ho bisogno di VOI, venite ad aiutare la vostra comunità perché bisogni ce ne sono e possibilità di AIUTO ce ne sono ancora di più! Ricordiamoci una cosa: tutto ciò che si fa, deve essere fatto bene e deve essere per il bene della nostra comunità.

Affidiamo a Gesù e a Maria questo nuovo anno che inizia e mettiamolo nelle loro mani; lasciamoci guidare, solo così non sbaglieremo e seguiremo la loro volontà. Proveremo fatica, ma non dobbiamo fermarci... dobbiamo aiutarci; la fatica è la prova di chi sta facendo qualcosa e dice che si sta camminando.

A tutti porgo amorevolmente la mia mano per intraprendere nell'amore, nel rispetto, nella gioia e nella fede questo nuovo anno...

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale



SETTEMBRE

- Lunedì 14** Incontro Vic. Catechisti a Gandino
Lunedì 21 Incontro Vic. Catechisti a Gandino
Martedì 22 Incontro Catechisti a Barzizza
Mercoledì 23 Ore 16.00: Incontro diocesano Gruppi di Preghiera di Padre Pio in Basilica ed esposizione Saio
Ore 17.00: S. Messa in Basilica
Ore 20.30: Incontro Cons. Presb. e Vicar. Pastor. congiunti
Giovedì 24 Incontro Genitori per Catechismo
Sabato 26 Gita Parrocchiale sul Lago di Garda, Santuario Madonna della Corona con navigazione
Domenica 27 Iscrizione alla Catechesi

OTTOBRE

- Venerdì 2** Primo Venerdì del Mese: Comunione Ammalati
Ore 17: Adorazione Eucaristica
Sabato 3 **INIZIO CATECHISMO**
Ore 15.30: Confessioni Ragazzi
Ore 19.00: Fondazione di Preghiera
Domenica 4 Ore 10.30: Messa e Mandato ai Catechisti e Gruppi Parrocchiali
Ore 14.30: Giochi in Oratorio
Lunedì 5 Incontro Adolescenti
Incontro Vicar. Catechisti a Gandino
Venerdì 9 Incontro Genitori Adolescenti
Domenica 11 Presentazione Bambini 1ª Elem.
Lunedì 12 Incontro Vicar. Catechisti a Gandino
Giovedì 15 Consiglio Pastorale Parrocchiale
Domenica 18 Giornata Missionaria Mondiale
Presentazione Confessandi
Lunedì 19 Incontro Adolescenti
Domenica 25 Giornata Missionaria Parrocchiale
Presentazione Comunicandi
Castagnata in Oratorio
Lunedì 26 Consiglio Affari Economici
Sabato 31 Confessione Ragazzi

San Nicola 2009

La festa di san Nicola di quest'anno è stata importante per tutti noi barzizzesi perché a presiedere la Santa Messa solenne c'era il nostro Vescovo Francesco Beschi. Era la prima volta che veniva in Valgandino in modo ufficiale e ciò ci ha riempito di gioia e sano orgoglio. Nella sua omelia ha detto che ogni comunità ha un Santo a cui far riferimento e la storia del Santo ci raggiunge con la sua testimonianza per dare più senso alla nostra vita. La vita dei Santi e la nostra devono essere basate sulla fiducia, fede in Dio e non sulla fortuna o sfortuna...

Alla S.Messa molto partecipata c'erano i sacerdoti del Vicariato, le autorità, il nostro coro che ha cantato veramente bene e tanta, tanta gente. Al termine della Santa Messa sono state benedette dal Vescovo 3 formelle che saranno messe nelle Santelle che si trovano sulla strada che sale alla chiesa di San Lorenzo e realizzate dalla nostra Suor Cristina e raffigurano: San Nicola da Tolentino, San Nicola da Bari, San Lorenzo.

Nel pomeriggio il canto del Vespro presieduto dal nostro Vicario, Mons. Emilio Zanoli seguito dalla grande processione molto raccolta e partecipata con le confraternite della zona, la banda di Casnigo e i giovani che hanno portato il trono di S. Nicola.

Grazie a tutti per l'impegno e il lavoro svolto in Chiesa, al campo, per gli addobbi e luminarie, per la processione, per la pesca: grazie, grazie, grazie. San Nicola con Gesù e Maria benedica e protegga tutti voi e le vostre famiglie.



Assunta al Farno

Il ferragosto al Monte Farno: potremmo definirla così la giornata di mezza estate; se poi è piena di sole e caldo, bisogna proprio salire lassù per trovare un po' di fresco e di tintarella. Inoltre c'era la festa organizzata dagli amici del Farno con cibi ottimi, la Messa solenne al pomeriggio e alla sera la fiaccolata.

La nostra montagna è stata illuminata dalle nostre piccole fiaccole offrendo a Maria l'onore che le spetta perché Lei illumina tutti noi con il suo amore che ci porta sempre più vicini al suo Gesù. O Madre dolce e cara ascolta chi ti chiama, salva Maria chi ti ama e tanto confida in Te...



San Lorenzo

Lunedì 10 Agosto abbiamo celebrato la festa di San Lorenzo, co-Patrono con un Triduo iniziato la sera di Venerdì 7 con la S.Messa nella sua chiesa e predicata da don Maurizio Rota; è poi proseguito Sabato 8 e Domenica 9 fino ad arrivare al giorno della sua festa: Lunedì 10 Agosto con la Santa Messa solenne presieduta da Mons. Maurizio Malvestiti, ritornato ben volentieri tra noi dopo aver presenziato la grande festa dello scorso anno per San Nicola. Gli invitati per eccellenza erano coloro che portavano il nome Lorenzo: il più piccolo arrivava da Imola. A conceleberrare c'era anche don Lorenzo Facchi (*vicario parrocchiale a Leffe*). Terminata la Messa un brindisi d'auguri per tutti. Il tempo ha retto bene e l'acqua è caduta solo durante il pranzo per poi lasciare spazio allo splendido sole che ha illuminato tutto il resto della giornata. Un grazie ai Lorenzo che hanno partecipato e a chi ci ha aiutato a preparare il tutto: celebrazioni liturgiche ed eventi esterni (*canti, cene in oratorio, addobbi, aperitivo e capù*). L'appuntamento è il prossimo anno e speriamo che i Lorenzo siano ancora più numerosi per poterli festeggiare alla grande.



San Rocco

Quest'anno la festa era di domenica e abbiamo festeggiato S. Rocco nella nostra chiesa, anziché nella sua chiesetta dove nel mese di agosto abbiamo celebrato le S.Messe una volta a settimana. E' un Santo invocato contro tutti i mali fisici (*malattie del corpo, ma anche alcool, droga, violenza...*). San Rocco vuole donarci la guarigione del corpo, ma essa passa prima dalla guarigione dello spirito; serve rinnovare sempre la nostra fede in Gesù. San Rocco aiuti, benedica e protegga tutti gli ammalati nel corpo e nello spirito.

Parco giochi sempre più ricco

Dopo la festa per l'inaugurazione del parco dell'oratorio, si è visto che mancavano dei giochi per i più piccoli; detto e fatto: sono arrivate 2 molle e questo grazie alla Consulta per Barzizza e alla ditta Torri-Nodari. Ma il grazie più grande viene dai sorrisi e dalla gioia dei più piccoli che già nella festa di San Lorenzo li hanno provati: grazie.



TAPPEZZIERE *Bonazzi Maurizio*

TENDE DA SOLE - CAPOTTINE - ZANZARIERE
TENDAGGI PER INTERNI
MATERASSI IN LANA, LATTICE E A MOLLE
RIFACIMENTO POLTRONE E DIVANI ANCHE SU MISURA



ESPOSIZIONE: VIA ROMA, 12 - GANDINO - TEL. 035.745459

I N O S T R I D E F U N T I



DELLA TORRE LUIGI
di anni 63 - m. 21-6-2009



IMBERTI MARIA DINA
12-3-1929 27-6-2009



PICINALI PIETRO
m. 2-9-2009

*I familiari ringraziano
per l'affetto dimostrato*



COLOMBI LEONARDO
1° ANNIVERSARIO



SUARDI ROSILIO
3° ANNIVERSARIO



PASINI ANDREA
4° ANNIVERSARIO



CASTELLI ALESSANDRO
6° ANNIVERSARIO



PICINALI GIACOMO
4° ANNIVERSARIO



MOTTA AGOSTINO
7° ANNIVERSARIO



CAMPANA PASQUALE
5° ANNIVERSARIO



GENUIZZI NICOLA MARIO
8° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

***Onoranze Funebri* CAPRINI**

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Il colore della bicicletta

Un giorno una bambina volle verniciare la sua bicicletta. Scelse una vernice verde. Il verde le piaceva molto. Ma il fratello maggiore disse: "Una bicicletta di un verde così non si è mai vista! Verniciala di rosso. Sarà bella".
Anche il rosso piaceva alla bambina. Comperò la vernice rossa e verniciò la bicicletta di rosso. Ma un'altra bambina disse: "Biciclette rosse le hanno tutti! Perché non la dipingi di blu?".
La bambina ci pensò, poi verniciò la bicicletta di blu.
Ma il figlio del vicino di casa disse: "Blu? Ma è triste! Giallo è molto più allegro".
La bambina convenne che il giallo era più allegro. Ma una vicina disse: "E' un giallo orribile! Prendi il celeste, lo trovo più bello".
E la bambina verniciò la bicicletta di celeste. In quel momento ritornò il fratello maggiore ed esclamò: "Non la volevi tingere di rosso? Il celeste è un colore insulso! Il rosso devi usare, il rosso".
Allora la bambina si mise a ridere. Riprese il barattolo del verde, verniciò la bicicletta di verde, e non le importò più niente di quello che dicevano gli altri.

Dare troppo peso a quello che dicono gli altri può essere molto pericoloso.
Un giorno l'usignolo si ammalò e non cantava più.
"Non è ammalato", dissero i passeri, "è troppo pigro per cantare".
Questi commenti offesero profondamente l'usignolo, che iniziò di nuovo a cantare.
"Non avevamo ragione?", dissero i passeri.
Così l'usignolo fece appello alle sue ultime forze e morì.
Allora i passeri dissero: "Ma allora perché cantava, se era ammalato?".

Se si dovesse badare a tutte le critiche possibili, non si farebbe mai nulla nella vita. Certo, bisogna tener conto sia dei giudizi altrui, talora più oggettivi della nostra visione personale, sia dei consigli di chi ha più sapienza e acutezza. Ma poi bisogna decidere, anche in caso di conflitto di opinioni e persino col rischio di essere sottoposti a censure e a biasimi.

Nel Medioevo girava un detto latino che affermava scherzosamente che "neanche Giove è gradito a tutti". Alcuni ricorderanno la favola di La Fontaine in cui un mugnaio e suo figlio vengono sempre criticati qualsiasi atteggiamento prendano nei confronti del loro asinello macilento (salendovi sopra ora il padre, ora il figlio, ora entrambi, oppure paradossalmente portandolo loro sulle spalle!).

Ma, sia pure con ogni precisazione necessaria, vale sempre il monito di Cristo: "Guai quando tutti gli uomini diranno bene di voi! Facevano così anche coi falsi profeti" (Luca, 6,26).

Rinati a vita nuova

La comunità cristiana sente la responsabilità che comporta il battesimo. E' un passo troppo importante per essere compiuto solo per tradizione o per convenienza sociale o per non contraddire i nonni.

Il bambino non capisce ancora. I genitori scelgono per lui, come scelgono per lui in tutte le altre cose. Ma per il battesimo la scelta ha la vera sorgente solo ed esclusivamente nella fede. Che senso avrebbe scegliere per il figlio quello che personalmente non si condivide? Ecco perché, per poter celebrare il battesimo, la Chiesa e il sacerdote chiedono che ci sia una fondata speranza che il neonato crescendo sarà educato nella fede di Cristo e della Chiesa. E' proprio così nella nostra Comunità, che vede la celebrazione di parecchi Battesimi?

Il 13 settembre ha ricevuto il Battesimo:

GINEVRA GIOMBELLI, figlia di Juri e di Roberta Masserini.

Il 20 settembre:

PEZZOLI MATTIA, figlio di Omar e di Luana Rebuffini.

CARRARA MICHELA, figlia di Stefano e di Monica Moretti.

FERRAZZINI MATTEO, figlio di Eugenio Mirco e di Roberta Gelmi.



Mattia Pezzoli

Ricordando la bella festa in onore di San Rocco

Anche quest'anno la nostra comunità parrocchiale si è raccolta per celebrare la festa di San Rocco e per affidare all'intercessione di questo Santo la vita delle famiglie e le fatiche dei sofferenti, cari alla sua premurosa cura.

Un tempo la festa era molto sentita: richiamava in paese persone che lavoravano all'estero o abitanti fuori paese che tornavano d'estate presso i parenti, lieti di condividere la gioiosa circostanza. Non mancano comunque anche oggi numerosi devoti che insieme pregano e invocano Dio ai piedi del Santo.

Quest'anno la giornata liturgica è stata preceduta da una settimana di preparazione con la Santa Messa serale, nella quale la riflessione spirituale si è sviluppata a partire dal tema della santità, nutrito delle diverse caratteristiche dei santi celebrati nei rispettivi giorni, uniti alla figura di San Rocco; al termine, ogni sera si è invocato il santo con il tradizionale inno *Iste Confessor*, l'Inno dei Santi Confessori.

Giovedì 13 agosto dopo la Messa serale la statua di San Rocco è stata portata processionalmente verso la Chiesa parrocchiale, dove sono seguite le festività per l'Assunta.

In questa circostanza si è voluto ricordare con particolare affetto l'ottavo anniversario della morte di Monsignor Anselmo Tomasini, cittadino illustre di Cazzano, deceduto arciprete emerito a Clusone. Nel

suo lungo ministero a servizio della diocesi non si è mai dimenticato della sua terra natale, partecipando alle festività più salienti della vita della parrocchia e dimostrando una singolare sensibilità ai bisogni della parrocchia in ogni sua visita.

La solennità mariana più grande dell'anno Liturgico, l'Assunzione della Beata Vergine Maria, è stata celebrata nella chiesa parrocchiale dove ogni anno la si ricorda ammirando la preziosa e nobile statuetta fantoniana che ne raffigura l'evento.

Infine la bella festa di San Rocco si è conclusa con il giorno liturgico che ricorda la sua nascita al cielo, il 16 agosto, quest'anno coinciso con la domenica.

Al mattino il parroco ha presieduto la Messa delle ore 8,00; don Cristian quella solenne delle ore 10,30.

In serata alle 18,00 Solenne Concelebrazione Eucaristica di chiusura presieduta da Don Gianluigi Belometti, curato di Albino; concelebranti il parroco Don Pierino e Don Cristian.

E' seguita la processione con la statua di San Rocco per le vie del paese fino a giungere alla chiesa del Santo; benedizione e bacio della Reliquia. Alla processione hanno prestato servizio il premiato Corpo musicale A. Guerini di Casnigo e la Confraternita del SS. Sacramento di Cazzano.

E' stata una festa sentita e partecipata con molta devozione e spirito di preghiera.

Ci si augura che la celebrazione della figura esemplare dei nostri cari santi ci spinga a crescere nella santità e nella fede.



11 OTTOBRE 2009

Solemnità della Madonna del S. Rosario

Settimana di preparazione alla festa

Lunedì 5 ottobre 2009

Ore 14,30 Confessioni per le medie
Ore 19,35 S. Rosario animato dalla 1^a e 2^a elementare
Ore 20,00 S. Messa con riflessione

Martedì 6 ottobre 2009

Ore 19,35 S. Rosario animato dalla 3^a e 4^a elementare
Ore 20,00 S. Messa con riflessione

Mercoledì 7 ottobre 2009

Ore 19,35 S. Rosario animato dalla 5^a elem. e 1^a media
Ore 20,00 S. Messa con riflessione

Giovedì 8 ottobre 2009

Ore 16,00 Confessione comunitaria ragazzi/e di 3^a 4^a 5^a elementare
Ore 19,35 S. Rosario animato dalla 2^a e 3^a media
Ore 20,00 S. Messa con riflessione

Venerdì 9 ottobre 2009

Ore 14,30 Confessioni.
Ore 15,30 S. Messa e funzione Lourdiana per ammalati e anziani:
al termine in oratorio una tazza di tè per tutti.
Ore 20,00 Confessione comunitaria per adulti e giovani
(Presenti diversi sacerdoti)

Sabato 10 ottobre 2009 – Vigilia della festa

Ore 8,00 S. Messa della vigilia
Dalle ore 15,30 alle 18,00 Confessioni
Ore 18,00 S. Messa animata dal gruppo adolescenti e giovani

*Il tema della riflessione in settimana sarà
"Maria donna dei nostri giorni"*

Domenica 11 ottobre 2009 - Solemnità della Madonna del Santo Rosario

Ore 8,00 S. Messa festiva
Ore 10,30 S. Messa solenne animata dalla Corale parrocchiale S. Andrea
Ore 15,00 S. Rosario. SOLENNE PROCESSIONE
Sono presenti la Corale parrocchiale e il Premiato Corpo Musicale di Casnigo
Sono invitate le Associazioni, la Confraternita del SS. Sacramento
e le famiglie al completo, genitori e figli. Benedizione. Bacio della Reliquia
Ore 18,00 S. Messa vespertina
Processione e S. Messa vespertina saranno presiedute dal novello mons. Pinnacoli Giannantonio



In occasione della Festa,
saranno allestite la
PESCA DI BENEFICIENZA
pro Opere parrocchiali
presso l'Oratorio
e la **VENDITA DELLE TORTE**
pro restauri della Chiesa Parrocchiale

Si invita ad addobbare le case
lungo il percorso della Processione.
Il percorso della Processione
è quello tradizionale.

I ragazzi/e delle Elementari e
Medie del catechismo saranno
invitati a turno alla recita
del Rosario delle ore 19,35.

I NOSTRI ANNIVERSARI

*"L'amore che ci avete dato
rimarrà qui con noi".*

*"... e quando avrete bisogno di noi,
sussurrate il nostro nome
nel vostro cuore
e noi saremo con voi".*

*"Là... dove tutto finisce,
tutto comincia..."*



COLOMBI GIOVANNI
1° ANNIVERSARIO



SALVOLDI ALESSANDRO
6° ANNIVERSARIO

Nuovo Anno Catechistico

Lettera a voi genitori

Grazie, perché mandate i figli al catechismo. Noi non siamo i più bravi, né, tanto meno, siamo perfetti. Però di una cosa potete stare certi al cento per cento: non abbiamo altro interesse che fare del bene ai vostri figli, che sentiamo anche un po' nostri. Grazie, perché vi fidate di noi.

Mandate al catechismo i vostri figli
non per conformismo ("Così fan tutti");
non per tradizione ("Ci siamo andati anche noi");
non per imposizione ("Se non frequentano, non possono fare la Prima Comunione o la Cresima");
neppure li mandiamo solo perché imparino a star buoni ("A far star buoni ci pensano i carabinieri").

Mandate al catechismo i vostri figli perché l'uomo ha bisogno di Dio che dia senso pieno alla vita. "Nascondere Dio ad un ragazzo è il più grave reato che un educatore possa commettere" (un pensatore). Dio vuole uomini "Grandi" e non solo "Grossi".
Il catechismo regala Dio ai vostri figli! E Dio è una forza, una speranza, un conforto, uno stimolo.

I catechisti sono persone che hanno una buona dose di coraggio. Non ci vuole un bel coraggio per far imparare qualcosa, oggi, ai ragazzi, senza registri, senza giudizi, senza castighi?
I catechisti sono persone che non dicono certe cose, ma cose certe che illuminano la vita e la orientano.
I catechisti sono persone particolari! Si preparano agli incontri, fanno di tutto per interessare i ragazzi, urlano anche, si demoralizzano, eppure continuano... e tutto gratis!
Noi catechisti abbiamo bisogno di voi genitori!
Senza il vostro appoggio, senza il vostro aiuto, la nostra opera svanisce in gran parte.
Senza di voi seminiamo sul marmo.
Senza di voi, il catechismo non è che un cerotto, che presto si butta via.
Dateci una mano. Per favore collaboriamo! Siamo sempre disponibili ad incontrarvi.
Vi aspettiamo. Grazie.

Il Gruppo catechistico e don Pierino

Alpini in festa a Cazzano

Una giornata di festa e amicizia ha caratterizzato l'annuale celebrazione alla Cappelletta Votiva degli Alpini, inaugurata dal Gruppo nel 1983, e svoltasi domenica 6 settembre.

Nutrita la delegazione delle penne nere guidate dal capogruppo Giambattista Colombi, che hanno partecipato alla messa celebrata dal parroco don Pierino Bonomi.

Era presente fra gli altri anche il reduce di Russia Giacomo Moro, classe 1920.

W gli Alpini!



SCUOLA MATERNA

Dire grazie non costa niente, ma saperlo fare, conta molto

E' vero: pronunciare la parola "grazie" quando si è ricevuto un favore non costa alcuno sforzo, né al bambino, né all'adulto. E' solo un modo per esprimere gratitudine nei confronti di chi ha riservato delle attenzioni o di chi, in situazione di bisogno, ha aiutato. Ma non è facile.

L'esprimere gratitudine attraverso la parola è una questione di educazione e, in particolare, più che le parole, passano l'esempio e la coerenza tra ciò che si pensa e ciò che si dice e tra ciò che si dice e ciò che si fa.

Alla riapertura della scuola materna di Cazzano S.Andrea, noi bambini e insegnanti dobbiamo dire la parola grazie a più persone: a don Pierino che ha avuto il coraggio di affrontare la spesa di sostituire la caldaia vecchia e obsoleta con una nuova che consentirà un migliore uso e consumo del metano e dell'acqua calda. Accanto a questa sostituzione si è isolato la pavimentazione sopra la caldaia poiché vi erano delle infiltrazioni d'acqua e anche il locale caldaia e la scala antistante sono state adeguate.

Sul lato sinistro dell'edificio si è provveduto a sostituire la pavimentazione esterna perché era tutta rotta e pericolosa. Il pavimento nuovo è arrivato anche davanti all'ingresso ufficiale della scuola perché sotto non c'era nessun tipo di soletta ed è per questo che si creavano delle forti crepe e dissesti. Inoltre è stata ultimata la recinzione con un cancello sulla scala che dal giardino porta verso il provinciale.

Anche il giardino è così stato sistemato con l'apporto di terra nuova e seminato, inoltre è stata messa una fontanella per dare la possibilità di bagnare il giardino, di lavare i giochi e strumenti didattici della scuola e poter far bere i bambini.

La sabbionaia verrà ricoperta con un gazebo fisso per far sì che i bambini riescano a giocare anche nelle giornate soleggiate. La sabbia, come ogni anno, è stata sostituita completamente.

Durante una verifica interna all'edificio, l'idraulico si è accorto che c'erano alcune perdite d'acqua; fortunatamente la perdita si è trovata sotto alcuni water dei bagni dei bambini. Pertanto anche i bagni hanno subito dei lavori.

Dopo tutte queste sistemazioni l'elenco di persone da ringraziare non può che allungarsi: al rappresentante dei genitori del Consiglio d'Amministrazione, che puntualmente e quotidianamente ha coordinato in maniera egregia il procedere dei lavori rispettando i tempi di esecuzione; alle ditte che sono riuscite a consegnare la scuola entro il 1° di settembre; ai volontari che in diversi modi hanno contribuito alla riparazione, sia interna che esterna, dell'edificio; ad alcuni sponsor e alla buona volontà di tante persone che vogliono bene alla scuola materna.

Naturalmente ora si tireranno le somme nel vero senso della parola: **LA PAROLA GRAZIE ANDRA' ANCHE A TUTTE LE PERSONE CHE IN MODI DIVERSI MOSTRERANNO LA LORO GENEROSITA'.**

I bambini e le insegnanti dicono grazie a tutti quelli che hanno permesso questi lavori presso la scuola.



Confiab Bergamo

*CONSORZIO FIDI FRA IMPRESE ARTIGIANE
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO*

Via Torretta, 12 - 24125 Bergamo

Tel. 035.223442

Fax 035.230397

e-mail: credito@artigianibg.com



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Anno sacerdotale: un'esperienza da vivere

Nel numero di Luglio, nelle pagine dedicate allo spazio comune de "La Valgandino", ho già spiegato il senso dell'anno sacerdotale, indetto dal Papa in occasione della solennità liturgica del Sacro Cuore di Gesù. È un momento di grazia che tocca il cuore e la vita di molti sacerdoti; è tempo di verifica e di rilancio della propria scelta vocazionale, ma è altresì un evento che Benedetto XVI chiede di mettere al centro dell'itinerario pastorale non solo ai sacerdoti ma alle comunità e gruppi parrocchiali. È l'anno sacerdotale anche per i bambini, le coppie di sposi, le famiglie, gli anziani... Per tale motivo ho titolato questo articolo: "un'esperienza da vivere".

Affinché non resti semplicemente una delle tante cose che sentiremo richiamare quando andiamo in chiesa o il titolo d'un articolo di giornale, sforziamoci di utilizzare questa provocazione che il Papa ci ha offerto per vivere bene l'anno liturgico, dando ad esso intenzioni di preghiera ed obiettivi di lavoro chiari. Per agevolare tutto ciò, saranno proposti alcuni appuntamenti ed impegni che ci aiuteranno a comprendere il tema della vita sacerdotale: momenti 'ricreativi', come la visita per ragazzi e famiglie al nostro seminario di Bergamo, e proposte di preghiera: i quaresimali, durante i venerdì di quaresima, e l'adorazione eucaristica in occasione del primo venerdì del mese. Quest'ultima, in particolare, è un impegno in più che invito tutti a considerare: prevede il tempo dell'adorazione dalle 16 alle 17, prima della celebrazione della S. Messa. È una preghiera a cui non siamo allenati, spesso, al contrario, ci capita di arrivare in chiesa all'ultimo minuto e il timore che l'iniziativa sia un "fiasco" c'è. Ma è un'idea che vale la pena tentare, che estendo a tutti e non solo a coloro che già hanno la possibilità o l'abitudine alla Messa quotidiana. Potrebbe essere un impegno, un sacrificio che ci prendiamo e che offriamo al Signore per il bene delle vocazioni sacerdotali e della vita consacrata. C'è questa opportunità di preghiera per le vocazioni un'ora, una volta al mese: non restiamo chiusi in casa; non facciamoci accalappiare da pigrizia e indifferenza, chiediamo a Gesù una fede pronta e che non si sottrae agli impegni.

Don Corrado



Festa della B.V. della Sanità 5 agosto,
solenne concelebrazione con mons. Lino Belotti

Ricordi d'estate



Festa Madonna di Val d'Agro, 9 agosto



14 agosto
Benedizione nuovo crocefisso in Campo d'Avene



CRE "Nasinsù", tendata in oratorio



CRE "Nasinsù", campo in Forcella



Animatori CRE, campeggio al Lago di Garda



17-24 agosto, al mare in Croazia, gita a Trieste

Il vescovo Francesco scrive alle nostre famiglie

Anche quest'anno la diocesi di Bergamo mette al centro del proprio programma pastorale la cura e l'edificazione cristiana della famiglia come luogo privilegiato di crescita umana e spirituale. Il nostro vescovo ha inteso sottolinearlo indirizzando una lettera a tutte le famiglie. Uno scritto che sarà utile per la riflessione di tutti, genitori per primi, ma che apre anche uno spazio di discussione e verifica all'interno della comunità parrocchiale stimolata a chiedersi: cosa può fare concretamente per le nostre famiglie? Come far sentire la parrocchia una casa accogliente e stimolante per tutti, anche per coloro che hanno maggiori fatiche a seguire un percorso di formazione, a svolgere una mansione nell'ambito del volontariato parrocchiale ed a vivere fisicamente i luoghi in cui la comunità cristiana s'incontra e cresce?

In questi anni, si è cercato di seguire percorsi diversi, di lanciare proposte che hanno ottenuto a volte consensi e risposte positive, mentre in altri momenti i risultati non hanno raggiunto le aspettative. Si tratta, quindi, di lavorare ancora, lasciandoci coinvolgere sempre di più in un percorso che deve diventare maggiormente ecclesiale. Non dobbiamo aver paura di incontrarci, di stare insieme la domenica pomeriggio in oratorio, di vincere quella tentazione all'isolamento che non ci aiuta a maturare.

Essere chiesa, per la famiglia cristiana di oggi, non può significare soltanto partecipare alla Messa (anche se spesso è già questa una conquista) ma vivere tutti quegli spazi fatti di relazioni, condivisione dei momenti di festa, partecipazione ai tempi della riflessione...

L'oratorio è certamente un'occasione buona per realizzare tutto questo e sta a noi approfittarne; servono genitori volontari che vivano l'oratorio e aiutino i ragazzi a fare altrettanto; serve la fantasia di tutti! Approfittiamo di questo anno pastorale che ci deve vedere protagonisti, annunciatori del Vangelo a partire dal nostro stare insieme gioioso e aperto.

Fu questa la formula vincente anche per i primi cristiani che non affascinarono il mondo soltanto con quanto dicevano ma per il modo in cui vivevano e dividevano.

Don Corrado



Appuntamenti

Domenica 27 settembre

ore 10,30 S. Messa e chiusura del santuario. Al termine della celebrazione, seguirà la processione con la statua della Madonna del S. Rosario verso la chiesa parrocchiale portata dalle donne, al termine la benedizione. La Statua rimarrà esposta sino alla terza domenica di Ottobre.

Venerdì 2 Ottobre festa degli Angeli custodi

ore 20.30 S. Messa in Oratorio, in questa celebrazione affideremo al Signore il nuovo anno scolastico con la Benedizione degli zaini / cartelle; al termine iscrizione per tutti i ragazzi della catechesi.

Domenica 11 Ottobre

memoria liturgica del Beato Giovanni XXIII, patrono dell'Oratorio.

Ore 10.30 S. Messa di inizio anno Catechistico in Oratorio, al termine pranzo per tutti i ragazzi e nel pomeriggio animazione e giochi (si caldeggia anche la presenza delle famiglie).

Angolo della generosità

Offerta Trono S. Giacomo € 715

Pesca di beneficenza € 2824

Offerta pro Parrocchia NN. € 200 - € 100 - € 150

N.N. Nuovi Ori per la Madonna

ANNIVERSARI



NODARI FRANCA

1° ANNIVERSARIO

Da lassù continua ad aiutare tutti quelli che ti hanno amata quaggiù



DELLA TORRE GAETANO

5° ANNIVERSARIO



Nelly acconciature

Via Europa, 3/a - LEFFE - Tel. 035.733074

PROMOZIONE GIOVANI se hai meno di 20 anni
o se sei studente **SCONTO 15%** su trattamento colore

SI ESEGUONO ALLUNGAMENTI CAPELLI NATURALI

REPARTO PROFUMERIA

Da noi trovi profumi e cosmetici delle migliori marche
Dolce e Gabbana - Armani Code - Just Cavalli - J'adore - Alien

SCONTATI DAL 15 AL 20%

**SI RICEVE SU APPUNTAMENTO / CERCASI PERSONALE
MERCOLEDÌ APERTO DALLE 14 ALLE 22**



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Ceramiche e Marmi

Arredi bagno e Parquet

BAGNO più



In ogni stagione... è con noi

Gandino (BG) - Via Ca' Manot, 21 ☎ 035.731.252 - Cell. 335.12.18.744

IMPRENDITORI DI TUTTA ITALIA, UBITEVI.

UTILIO.

Le soluzioni personalizzate che piccole e medie imprese, artigiani, commercianti e liberi professionisti stavano aspettando.

UBI >< Banca Popolare
di Bergamo

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in filiale.

numero verde 800.500.200 - www.utilio.it

La Val Gandino

Anno LXXXVI - N° 8 SETTEMBRE 2009

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino - tel. 035.745028 - e-mail: radicidue@tin.it
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti **euro 16,00**

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... **euro 25,00**

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

C'era una volta...



...appena 40 anni fa...

Un'immagine tratta dagli archivi dell'Azione Cattolica di Gandino.
Risale al 1968 e fu scattata presso il Convento delle Suore Orsoline
di Maria Vergine Immacolata in Via Castello.

Tra loro anche Suor Maddalena Tomasini (la penultima in basso a destra con il colletto di pelo)
che ha festeggiato la scorsa estate il 60° compleanno con le coscritte del 1949,
come riportato all'interno di questo numero de La Val Gandino.